

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 maggio 2008 verbale n. 5 Sa/2008	pagina 1/9
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,00 è stato convocato il senato accademico con nota dell'8 maggio 2008, prot. n. 6383, tit. II/cl. 3/fasc. 5, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Carlo Magnani** rettore
 prof.ssa **Matelda Reho** prorettore / *esce alle ore 16,15*
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti / *esce alle ore 19,00*
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Fulvio Zezza** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura / *esce alle ore 18,15*
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Paolo Morachiello** mandataro del rettore
 prof. **Alberto Ferlenga** mandataro del rettore
 sig.ra **Marta Montevecchi** rappresentante degli studenti / *esce alle ore 19,00*
 sig. **Dario Opportuni** rappresentante degli studenti / *esce alle ore 18,30*
 sig. **Panagiotis Voulgaris** rappresentante degli studenti / *esce alle ore 19,35*

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,25.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente
2. Approvazione verbale della seduta del 2 aprile 2008
3. Ratifica decreti rettorali
4. Progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav
5. Didattica e formazione:
 - a) area servizi alla didattica: ripartizione contributi assegnati dal MUR esercizio finanziario 2007 per la mobilità studenti e per gli assegni connessi all'incentivazione delle attività di tutorato come previsto dalla legge 11 luglio 2003, n. 170 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti;
 - b) ricerca - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: convenzione per attività didattica tra la facoltà di architettura dell'Università luav di Venezia e il College of Civil Engineering della Fuzhou University (Cina)
 - c) dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario annuale di secondo livello "Urban development and reconstruction" – anno accademico 2008/2009
 - d) dipartimento di pianificazione: attivazione corso di perfezionamento post lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile" – anno accademico 2008/2009
 - e) dipartimento di progettazione architettonica: attivazione master universitario di secondo livello in "Progettazione architettonica degli edifici per il culto" – anno accademico 2008/2009
6. Ricerca:
 - a) nuova geografia della ricerca luav

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 maggio 2008 verbale n. 5 Sa/2008	pagina 2/9
--	------------

- b)** area servizi alla ricerca – scuola di dottorato: corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2008/2009 – XXIV ciclo (istituzione, attivazione, definizione del numero e dell'importo delle borse di studio, contributi per l'accesso e la frequenza), proposta di modifica dell'articolo 4 del regolamento interno in materia e richiesta assegnazione spazi
- c)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: attivazione di un secondo assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la riattualizzazione di oggetti"
- d)** ricerca - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: partecipazione al programma ministeriale "Azioni Italia – Spagna"
- 7.** Area risorse umane e organizzazione: proposta in merito a incompatibilità previste dai regolamenti interni in merito ad assegni di ricerca, dottorati di ricerca, contratti d'insegnamento e collaborazioni alla didattica
- 8.** Patrocinii luav:
- a) mostra "Il restauro della torre dell'orologio in piazza San Marco" presso il salone napoleonico del museo Correr
- 9.** Convenzioni:
- a) accordo quadro tra l'Università luav e Tegola Canadese spa
- b) ricerca - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: protocolli di intesa tra l'Università luav di Venezia e istituzioni straniere
- 10.** Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta la dott.ssa Marisa Scarso, direttore del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per relazionare sul punto 4 dell'ordine del giorno.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 18 aprile 2008 n. 348 sono stati nominati i componenti del senato degli studenti dell'Università luav di Venezia per il biennio accademico 2007/2009 e con decreto rettorale 5 maggio 2008 n. 376 sono state nominate le rappresentanze degli studenti previste dallo statuto dell'ateneo ed in particolare:
la studentessa Francesca Salatin è stata nominata presidente del senato degli studenti, sono stati nominati il responsabile amministrativo, le rappresentanze negli organi di governo, nelle strutture didattiche e nelle commissioni d'ateneo. Con riferimento ai decreti sopra illustrati, il presidente ringrazia il senato degli studenti uscente e saluta i neo eletti, augurando ai signori Marta Montevocchi, Dario Opportuni e Panagiotis Voulgaris un proficuo lavoro quali rappresentanti degli studenti in senato accademico;
- il 14 maggio 2008 ha partecipato all'Open Day "Università porte aperte" organizzato dal corso di laurea in Disegno Industriale istituito presso la sede dell'Università della Repubblica di San Marino. In tale occasione si sono svolti con esito positivo numerosi incontri di orientamento e di presentazione dell'offerta formativa destinati agli studenti che si iscriveranno nell'anno accademico 2008/2009;
- con decreto rettorale 3 aprile 2008 n. 306 i professori Luigi Di Prinzio e Raimonda Riccini sono stati designati quali rappresentanti dell'Università luav nel gruppo di lavoro per la valutazione e la manutenzione degli strumenti del Centro studi e ricerche sulle tecnologie per l'osservazione e la documentazione del territorio – donazione Licinio Ferretti;
- con decreto rettorale 18 aprile 2008 n. 352 il prof. Pierluigi Sacco è stato nominato quale membro di luav nel consiglio di amministrazione della fondazione "La Fornace dell'Innovazione" per il quadriennio 2008/2011;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 maggio 2008 verbale n. 5 Sa/2008	pagina 3/9
--	------------

- nella seduta del 22 aprile 2008 il consiglio del dipartimento di urbanistica ha deliberato di attivare, nell'ambito della convenzione con ANAS S.p.A. di cui è coordinatore luav il prof. Agostino Cappelli, i seguenti assegni per la collaborazione ad attività di ricerca:

1) assegno di ricerca biennale (rinnovabile) dal titolo "Studio dei criteri di adeguamento del sistema stradale del Veneto per il miglioramento funzionale dell'integrazione con il sistema intermodale(stazioni ferroviarie ed SFMR, porti, interporti, aeroporti) e definizione di soluzioni tipo". Responsabile scientifico: prof. Agostino Cappelli

2) assegno di ricerca annuale (rinnovabile) dal titolo "Osservatorio luav - ANAS sul tema dell'Adeguamento ed inserimento delle infrastrutture stradali nel territorio e la loro integrazione nelle reti ". Responsabile scientifico: prof. Agostino Cappelli

3) assegno di ricerca annuale (rinnovabile) dal titolo "Caratterizzazione delle opere d'arte stradali in relazione ai territori attraversati, con particolare riferimento alle soluzioni tipologiche ed alla scelta dei materiali, dettagliando l'analisi per i casi di nuove opere e per la gestione-adeguamento(anche sismico) di quelle esistenti". Responsabile scientifico: prof. Roberto Di Marco.

Al riguardo il presidente precisa che l'attivazione di tali assegni è garantita sui fondi derivanti dalla sopra citata convenzione;

- la scuola di dottorato, come previsto dall'articolo 8 del "regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca" aderirà in qualità di sede consorziata ai seguenti corsi di dottorato:

"Tecnologia dell'Architettura" XXIV ciclo anno accademico 2008/2009 – sede amministrativa Università di Ferrara;

"Fisica e tecnica" XXIV ciclo anno accademico 2008/2009 – sede amministrativa Università di Padova;

"Istituzioni mercati e tutele: indirizzo Diritto Amministrativo" XXIV ciclo anno accademico 2008/2009 – sede amministrativa SP.I.S.A. Università di Bologna.

L'adesione ai sopraelencati corsi di dottorato non comporta oneri finanziari per l'ateneo ad eccezione della messa a disposizione, in qualità di sede consorziata, del personale, delle attrezzature didattiche, scientifiche, bibliografiche e di ricerca ed in particolare delle strutture e dei mezzi della scuola di dottorato dell'ateneo.

- il preside della facoltà di architettura, prof. Giancarlo Carnevale, informa che dal 30 giugno al 18 luglio 2008 si svolgeranno i workshop estivi del corso di laurea in scienza dell'architettura e che il consiglio di facoltà, pur tenendo conto dei criteri per la determinazione dei compensi per gli incarichi di insegnamento mediante supplenza/affidamento e mediante contratto di diritto privato definiti dal senato accademico nella seduta del 14 febbraio 2007, ha deliberato di attribuire agli incarichi di collaborazione un costo orario di € 34,00 in considerazione della peculiarità e dell'impegno richiesto ai docenti e collaboratori alla didattica.

Al termine delle comunicazioni il presidente ricorda che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico, coerentemente con quanto indicato dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, si è espresso in merito all'impegno didattico dei docenti deliberando che:

- l'impegno didattico dei professori di I e II fascia per attività didattica frontale sia determinato in 120 ore a tempo pieno e 80 ore a tempo definito;

- l'impegno didattico dei ricercatori per attività didattica frontale sia determinato in 60 ore.

Al riguardo il presidente richiama la normativa in materia, ed in particolare gli articoli 10 e 13 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 in merito ai doveri didattici dei professori e alle forme di limitazione dell'attività didattica contemplata; l'articolo 1, comma 16 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 in merito alle "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari".

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 maggio 2008
verbale n. 5 Sa/2008

pagina 4/9

2. Approvazione verbale della seduta del 2 aprile 2008 (rif. delibera n. 43 Sa/2008/Da-Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 2 aprile 2008

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 44 Sa/2008/Da-Uai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

Con riferimento particolare al decreto rettorale 9 maggio 2008 n. 406, il senato accademico delibera all'unanimità di dare mandato alla direzione politica dell'ateneo di concordare con l'università della Repubblica di San Marino alcune modifiche in merito all'articolo 4 dell'accordo

4. Progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav (rif. delibera n. 45 Sa/2008/Da – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- prendere favorevolmente atto del lavoro presentato in merito alla prima fase di ricognizione e analisi dei laboratori luav dando avvio al processo di organizzazione della struttura amministrativa del "sistema";
- istituire un gruppo di lavoro composto dai professori Camillo Trevisan, Salvatore Russo, Francesco Guerra, Lorenzo Lazzarini e dall'arch. Marisa Scarso con il compito di elaborare le successive fasi del progetto anche in relazione all'individuazione di azioni strategicamente coerenti con la nuova geografia della ricerca di luav.

Nel corso della discussione intervengono:

- il prof. **Marco De Michelis** il quale esprime apprezzamento in merito al lavoro di analisi svolto dall'arch. Marisa Scarso, dal quale risulta evidente lo stato di crisi delle attività di ricerca dell'ateneo, in particolare se in assenza di una progettualità scientifica. Rileva la necessità di individuare un ambito politico in cui procedere a una valutazione in merito all'utilità dei laboratori, in considerazione della diversa funzione: per la ricerca e per la didattica e individua i cluster o unità di ricerca come luogo idoneo per effettuare tale valutazione.

Segnala la mancata esplicitazione delle modalità di dialogo tra il sistema dei laboratori e l'interno, in particolare con la didattica, ed evidenzia le problematiche connesse alla carenza di personale tecnico e al riassetto organizzativo; ricorda di tener conto, al momento della stesura di un regolamento unico del sistema, della specificità del laboratorio di scienza delle costruzioni;

- il prof. **Fulvio Zezza** il quale evidenzia che il prezioso lavoro d'indagine condotto dall'arch. Marisa Scarso consente di individuare un tesoro di competenze ad elevata potenzialità, che l'ateneo può utilizzare per favorire la visibilità di luav verso l'esterno;

- il prof. **Paolo Morachiello** il quale concorda sull'elevato grado di potenzialità offerto dai laboratori se organizzati come sistema, purchè il senato accademico dia indicazioni politiche in tal senso e permanga un atteggiamento di collaborazione da parte dei responsabili scientifici dei laboratori;

- il prof. **Giancarlo Carnevale** il quale invita alla cautela rispetto a una concentrazione di risorse sulla ricerca e rileva la necessità di collegare le riflessioni sul sistema laboratori alle ricerche sul campo, al fine di garantire l'autosostenibilità del sistema stesso. Invita inoltre a valorizzare maggiormente, nelle riflessioni in corso, la possibilità di un impiego di "luav studi&progetti - ISP srl" quale risorsa da utilizzare per le finalità dell'ateneo in relazione alla ricerca;

- il prof. **Renato Bocchi** il quale esprime apprezzamento in merito al lavoro di analisi dell'arch. Marisa Scarso e alla proposta di costituire una struttura accentrata, ma segnala la difficoltà di attuare, a fronte di laboratori dal carattere eterogeneo per contenuti e finalità, il coordinamento in un sistema. Concorda sull'evidenza della crisi dei laboratori, talvolta collegata ad un progresso tecnologico che ha reso obsolete alcune specializzazioni. Per alcuni laboratori segnala la possibilità di una riconversione in funzione didattica, che

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 maggio 2008 verbale n. 5 Sa/2008	pagina 5/9
--	------------

tenga conto degli elevati livelli di professionalità tecnica presenti.

Concorda sulla possibilità di coinvolgere "Iuav studi&progetti - ISP srl" in questa fase di elaborazione del progetto, evidenziando la necessità di seguire la vocazione progettuale dell'ateneo.

Invita ad individuare un comitato ordinatore che supporti l'arch. Marisa Scarso nella fase di progettazione del sistema laboratori e propone, sulla base dell'esperienza acquisita per la costituzione dei cluster o unità di ricerca, di articolare il progetto politico per tappe definite, tenendo conto del personale coinvolto da tale processo organizzativo;

- il prof. **Agostino Cappelli** il quale invita a valutare il progetto non solo nei termini dell'efficienza, ma anche dell'efficacia, avanzando le seguenti proposte:

considerati i lunghi tempi di attuazione, dare mandato all'avvio del processo di riordino finalizzato all'efficienza funzionale della struttura;

istituire un comitato ordinatore coordinato dall'arch. Marisa Scarso al fine di definire gli obiettivi politici, individuando il rapporto costo/benefici dei prodotti che si intendono realizzare anche in una logica di mercato;

valutare la possibilità di includere nel sistema anche l'archivio progetti;

valutare il possibile coinvolgimento di "Iuav studi&progetti - ISP srl" come elemento integrante del sistema stesso;

quantificare i costi per l'utilizzo dei servizi dei laboratori, eventualmente individuando tariffari specifici per gli utenti esterni e interni;

- il prof. **Domenico Patassini** il quale concorda sul dato della crisi evidenziata dall'analisi delle attività dei laboratori, anche considerandolo sotto il profilo della mera efficienza.

Ritiene che la ricerca e la formazione dovrebbero disporre di propri laboratori e non il contrario. Invita ad avviare prioritariamente una riflessione rispetto a quali laboratori siano realmente necessari all'ateneo, dal momento che alcuni segnalano un appiattimento, mentre altri quali il Circe dimostrano di essere in grado di dialogare efficacemente col territorio.

Riprende la parola il **presidente** il quale, nel riepilogare la discussione, invita ad inserire la riflessione sui laboratori nell'attuale processo mirato ad introdurre la logica della valutazione nei vari ambiti di funzionamento dell'ateneo.

La prima fase del progetto consiste nella ricognizione e analisi su quanto Iuav ha prodotto in tale ambito in assenza di una specifica progettualità, consentendo di esplicitare il patrimonio specifico dell'ateneo e di dialogare più efficacemente con il nucleo di valutazione e col ministero.

La proposta del Sistema Laboratori Iuav che ne è seguita permette di continuare a dare supporto ai laboratori più efficienti, offrendo delle opportunità di sviluppo a tutti i laboratori nel loro insieme, pur nella limitatezza di risorse. Per far fronte all'evidente necessità di personale tecnico l'ipotesi è avviare un processo di conversione del personale amministrativo in tecnico tramite mobilità interna e formazione specifica.

Il presidente informa altresì che l'individuazione di una base regolamentare comune a tutti i laboratori del sistema che tenga conto in particolare della normativa specifica del laboratorio di scienza delle costruzioni, è affidata alla commissione istruttoria "revisione del sistema regolamentare di Iuav" nominata dal senato accademico nella seduta del 6 febbraio 2008 e presieduta dal prof. Marco Dugato, mandatario del rettore per le attività inerenti gli affari istituzionali.

alle ore 16,15 esce la prof.ssa Matelda Reho

5. Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica: ripartizione contributi assegnati dal MUR esercizio finanziario 2007 per la mobilità studenti e per gli assegni connessi all'incentivazione delle attività di tutorato come previsto dalla legge 11 luglio 2003, n. 170 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (rif. delibera n. 46 Sa/2008/Asd)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 maggio 2008 verbale n. 5 Sa/2008	pagina 6/9
--	------------

delibera all'unanimità:

a) in merito alla mobilità studenti di:

- destinare almeno il 60% del contributo ministeriale di complessivi € 70.545,00 per incrementare le borse Erasmus;
- destinare una quota del fondo agli studenti in mobilità internazionale;
- dare mandato al prof. Enrico Fontanari, mandatario del rettore per le relazioni internazionali e mobilità studenti, di stabilire i criteri di suddivisione del fondo agli studenti partecipanti ai programmi di mobilità

b) in merito alle attività di tutorato di dare mandato al coordinatore dell'area dei servizi alla didattica di:

- suddividere l'importo complessivo al netto di contributi in base al numero di studenti iscritti ai corsi di laurea del nuovo ordinamento delle tre facoltà;
- valutare, d'intesa con i presidi delle facoltà di architettura e di design e arti, l'attivazione di un assegno di tutorato specifico per l'accoglienza degli studenti cinesi che si immatricoleranno nell'anno accademico 2008/2009

b) ricerca - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: convenzione per attività didattica tra la facoltà di architettura dell'Università Iuav di Venezia e il College of Civil Engineering della Fuzhou University (Cina) (rif. delibera n. 47 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione

c) dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario annuale di secondo livello "Urban development and reconstruction" – anno accademico 2008/2009 (rif. delibera n. 48 Sa/2008/Dp – allegati: 1)

d) dipartimento di pianificazione: attivazione corso di perfezionamento post lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile" – anno accademico 2008/2009 (rif. delibera n. 49 Sa/2008/Dp)

e) dipartimento di progettazione architettonica: attivazione master universitario di secondo livello in "Progettazione architettonica degli edifici per il culto" – anno accademico 2008/2009 (rif. delibera n. 50 Sa/2008/Dpa)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione dei master e del corso di perfezionamento sopra riportati

6. Ricerca:

a) nuova geografia della ricerca Iuav (rif. delibera n. 51 Sa/2008/ricerca)

prende unanimemente atto del lavoro svolto dalla commissione ricerca, condivide favorevolmente la proposta presentata in merito alla definizione di aree tematiche e relativi unità di ricerca (ex cluster), che restituisce la molteplicità degli interessi presenti nell'ateneo, e invita a proseguire il lavoro in merito alle aree attualmente non rappresentate e di indagine sulle ricerche singole

Nel corso della discussione intervengono:

- il prof. **Marco De Michelis** il quale esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal prof. Luciano Vettoreto e dalla commissione per la ricerca.

- il prof. **Alberto Ferlenga** il quale esprime apprezzamento in merito al processo virtuoso avviato, dando atto della capacità del prof. Luciano Vettoreto di suscitare energie.

Segnala la necessità, per evitare inutili incomprensioni, di comunicare con chiarezza che si tratta di una fase di passaggio;

- il prof. **Giancarlo Carnevale** il quale si compiace per il clima positivo a cui tale processo è stato ricondotto. Evidenzia il corretto utilizzo dello strumento del censimento delle attività di ricerca. Segnala come dato positivo l'aver individuato una possibile collocazione anche per le ricerche singole, che offrono l'opportunità di creare una struttura più innervata.

Rileva la necessità di verificare come incrociare temi che attualmente non trovano un approccio nella comunità scientifica;

- il prof. **Fulvio Zezza** il quale esprime apprezzamento per il processo avviato, a partire

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 maggio 2008
verbale n. 5 Sa/2008

pagina 7/9

dall'istituzione della commissione per la ricerca, per operare in funzione del piano triennale in un'ottica che supera la logica del mero adempimento formale.

Rileva la necessità di comunicare tali risultati in occasione della seconda conferenza di ateneo per la ricerca, palesando i passi condotti in tale ambito per trasformare Iuav in un ateneo più competitivo ed innovativo, in cui sia possibile creare sinergie attraverso la trasversalità;

- il prof. **Renato Bocchi** il quale esprime apprezzamento per il lavoro eccellente svolto dal prof. Luciano Vettoreto e dalle due unità di management della ricerca.

Rileva la necessità da parte della commissione di approfondire maggiormente i rapporti tra aree, programmi e ambiti di ricerca. Invita a verificare il rapporto con le ricerche singole;

- il prof. **Renzo Dubbini** il quale concorda con gran parte dei precedenti interventi. Invita a leggere come dato positivo la disponibilità di molti docenti dell'area della storia dell'architettura i quali, pur nell'assenza di un'unità di ricerca specificamente dedicata a tale materia, si sono orientati per le loro proposte su ricerche di altre unità;

- il **presidente** il quale, nel riepilogare la discussione, invita a considerare il lavoro presentato come la conclusione di una tappa, ma non del processo in corso, evidenziando che la proposta prevede l'introduzione di nuove modalità nel fare ricerca partendo dalla consapevolezza degli ambiti d'interesse presenti nell'ateneo e da nuove occasioni per confrontarsi all'interno e all'esterno.

Invita a continuare a valersi delle unità di management della ricerca che hanno fornito supporto nella prima fase di tale lavoro e che possono fornire ora la necessaria assistenza per la definizione del progetto. Rileva la necessità di individuare quello che è già in atto all'interno di ciascuna area e i relativi finanziamenti.

Invita la commissione a proseguire nel lavoro di ricognizione sulle ricerche singole e in merito alle aree attualmente non rappresentate al fine di definire gli ambiti di interesse di Iuav.

alle ore 18,10 esce il prof. Fulvio Zezza

b) area servizi alla ricerca – scuola di dottorato: corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2008/2009 – XXIV ciclo (istituzione, attivazione, definizione del numero e dell'importo delle borse di studio, contributi per l'accesso e la frequenza), proposta di modifica dell'articolo 4 del regolamento interno in materia e richiesta assegnazione spazi (rif. delibera n. 52 Sa/2008/ricerca – scuola di dottorato – allegati: 1) delibera all'unanimità di:

- attivare il XXIV ciclo dei seguenti corsi della Scuola di dottorato IUAV:

corso di dottorato di ricerca in "Composizione Architettonica"

corso di dottorato di ricerca in "Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio"

corso di dottorato di ricerca in "Urbanistica"

corso di dottorato di ricerca in "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica"

corso di dottorato di ricerca in "Scienze del design"

corso di dottorato di ricerca Europeo di Architettura e Urbanistica "Quality of Design" - V° ciclo;

- istituire i corsi di dottorato di ricerca in "Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente" e "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente" subordinandone l'attivazione all'effettivo reperimento di finanziamenti esterni;

- assegnare alla scuola di dottorato complessive n. 25 borse di studio;

- approvare la tabella relativa alle tasse d'iscrizione mantenendo il contributo massimo ad € 2.000,00;

- confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.

Per quanto riguarda le richieste pervenute dal consiglio della scuola, il senato accademico delibera all'unanimità di:

1) prendere atto delle aumentate necessità della scuola e di incaricare il collegio dei

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 maggio 2008 verbale n. 5 Sa/2008	pagina 8/9
--	------------

direttori di dipartimento di valutare la richiesta presentata integrando opportunamente il fondo storico dedicato ai dottorati;

2) di non modificare l'articolo 4, comma 1 lettera b) del vigente regolamento interno in materia consentendo altresì la partecipazione alle sedute del consiglio della scuola di tutti i rappresentanti dei corsi di dottorato in qualità di uditori;

3) di ribadire che gli spazi di palazzo Badoer sono destinati e assegnati alle attività della scuola di dottorato di ricerca

alle ore 18,30 esce il sig. Dario Opportuni

c) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: attivazione di un secondo assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la riattualizzazione di oggetti" (rif. delibera n. 53 Sa/2008/circe)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione di un secondo assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la riattualizzazione di oggetti"

d) ricerca - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: partecipazione al programma ministeriale "Azioni Italia – Spagna" (rif. delibera n. 54 Sa/2008/ricerca-uri-map)

delibera all'unanimità di autorizzare la partecipazione

alle ore 19,00 escono il prof. Marco De Michelis e la sig.ra Marta Montevocchi

7. Area risorse umane e organizzazione: proposta in merito a incompatibilità previste dai regolamenti interni in merito ad assegni di ricerca, dottorati di ricerca, contratti d'insegnamento e collaborazioni alla didattica (rif. delibera n. 55 Sa/2008/risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare i seguenti indirizzi:

- di consentire all'assegnista di essere titolare di più assegni di ricerca o, contemporaneamente e fin dal primo anno, di altri contratti di insegnamento e di collaborazione alla didattica, rimuovendo così le incompatibilità previste dall'articolo 13, comma 1 e comma 2, lettere a) b) e c) del regolamento interno per il conferimento di assegni per attività di ricerca;
- di consentire ai titolari di assegni di ricerca di iscriversi in sovrannumero ai corsi di dottorato di ricerca, secondo quanto deciso per ogni corso dal consiglio della scuola di dottorato di luav, rimuovendo così l'incompatibilità prevista dall'articolo 19 comma 1, lettera b) del regolamento interno in materia di dottorato di ricerca;
- di non consentire ai dottorandi di ricerca la stipula di contratti di insegnamento disciplinati dall'articolo 11bis dello statuto, nel rispetto dell'articolo 4, comma 8 della Legge 3 luglio 1998, n. 210;
- di consentire ai dottorandi di ricerca non titolari di borsa di studio la stipula di contratti di collaborazione alla didattica disciplinati dall'articolo 11ter dello statuto;
- di non consentire agli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica di luav di avere contratti di insegnamento o di collaborazione alla didattica, confermando così quanto disposto dall'articolo 9, comma 3) del regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per attività di collaborazione alla didattica.

Il senato accademico delibera altresì di dare mandato alla direzione amministrativa di recepire tali indirizzi nell'ambito della revisione del sistema regolamentare dell'Università luav, prevedendone l'entrata in vigore dal prossimo anno accademico

alle ore 19,35 esce il sig. Panagiotis Voulgaris

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 maggio 2008
verbale n. 5 Sa/2008

pagina 9/9

9. Convenzioni:

a) accordo quadro tra l'Università luav e Tegola Canadese spa

b) ricerca - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: protocolli di intesa tra l'Università luav di Venezia e istituzioni straniere (rif. delibera n. 56 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa con:

- School of Planning and Architecture – New Delhi (India), coordinatore prof. Marcello Balbo
- Northwest University – Xi'an (Cina), coordinatore prof.ssa Simonetta Morini
- Bezalel Academy of Fine Arts (Israele) – rinnovo, coordinatore prof. Medardo Chiapponi

10. Varie ed eventuali

a) area servizi alla ricerca: convenzione con il Vega – Parco scientifico e tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio preliminare per Vega2" (rif. delibera n. 57 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione

Sono rinviati i seguenti argomenti:

8. Patrocinii luav:

a) mostra "Il restauro della torre dell'orologio in piazza San Marco" presso il salone napoleonico del museo Correr

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20,10.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 43 Sa/2008/Da-Uai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 2 aprile 2008

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 2 aprile 2008; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 2 aprile 2008.

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 44 Sa/2008

pagina 1/1

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 19 marzo 2008 n. 284 Approvazione della convenzione tra l'Università luav di Venezia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Valorizzazione delle Specie Arboree avente per oggetto la predisposizione di una relazione di studio teorico e pratico atta ad evidenziare sia la modellistica termica (regime variabile) di componenti strutturali in legno che il comportamento acustico (Asr/vi)

decreto rettorale 7 aprile 2008 n. 322 Autorizzazione alla presentazione di progetti nell'ambito della Direttiva della Regione del Veneto "Progetto Challenge" Azioni congiunte 2.1 - 2.2 Interventi di sostegno all'innovazione Creazione profilo professionale di "Agente di sviluppo di distretto (area disoccupati)" (Asr/rct/gm)

decreto rettorale 17 aprile 2008 n. 342 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

decreto rettorale 7 aprile 2008 n. 343 Autorizzazione adesione partenariato con l'Università Ca' Foscari di Venezia nell'ambito della Direttiva della Regione del Veneto "Progetto Challenge" Azioni congiunte 2.1 - 2.2 (Asr/rct/gm)

decreto rettorale 11 aprile 2008 n. 347 Approvazione del protocollo operativo per la definizione delle attività da realizzare nell'ambito del programma "Formazione ed innovazione per l'occupazione" e della progettazione esecutiva di dettaglio (Asd/sg/rp)

decreto rettorale 14 aprile 2008 n. 363 Master universitario di secondo livello in Sistemi informativi territoriali e telerilevamento a.a. 2007/2008 - rideterminazione del numero minimo degli studenti iscrivibili (Asr/cr)

decreto rettorale 28 aprile 2008 n. 371 Approvazione della convenzione tra Università luav di Venezia/dipartimento di urbanistica e l'Azienda Agricola Zanazzo per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Indicatori paesistici e sistemici nella valutazione delle alternative proposte alla strada provinciale n. 58 nei comuni di Ceggia e Cessalto (analisi dell'area vasta del Bosco di Olmè di Cessalto)" (Du)

decreto rettorale 22 aprile 2008 n. 374 Rinnovo del protocollo d'intesa stipulato tra l'Università luav di Venezia e l'Universidad de Buenos Aires (Argentina) (Da/urimap/cc)

decreto rettorale 9 maggio 2008 n. 394 Approvazione della convenzione tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di urbanistica ed il Comune di Piazzola sul Brenta (Padova) avente per oggetto l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "riqualificazione paesaggistica del Viale Silvestro Camerini a Piazzola sul Brenta" (Du)

decreto rettorale 18 aprile 2008 n. 398 Sottoscrizione di una convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per la prosecuzione dell'attività del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale Fenice/luav" (Fda/segreteria).

decreto rettorale 9 maggio 2008 n. 406 Accordo di esecuzione del secondo triennio del corso di laurea in disegno industriale presso l'Università di San Marino e scrittura privata per la locazione degli spazi (Da/uai/vg)

decreto rettorale 14 maggio 2008 n. 408 Autorizzazione alla stipula convenzione con il Comune di Rovereto per attività di ricerca in attività istituzionale tra luav e il Comune di Rovereto per la realizzazione del progetto "Laboratorio integrato dei paesaggi potenziali delle valli del Leno e Villalagarina"(Asr/vi)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

Con riferimento al decreto rettorale 9 maggio 2008 n. 406, il senato accademico delibera all'unanimità di dare mandato alla direzione politica dell'ateneo di concordare con l'università della Repubblica di San Marino alcune modifiche in merito all'articolo 4 dell'accordo

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 45 Sa/2008/Da

pagina 1/4
allegati: 1

4 Presentazione del progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav: approvazione

Il presidente ricorda che il senato accademico, nella seduta del 6 febbraio 2008, nell'ambito dell'approvazione del piano triennale 2007/2009 e a completamento del processo di organizzazione della struttura di gestione dell'ateneo, ha deliberato di dare avvio ad un progetto in merito alla costituzione del sistema dei laboratori di luav, individuando l'arch. Marisa Scarso, direttore del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione, quale responsabile della definizione del progetto da sottoporre all'approvazione del senato.

A tale riguardo il presidente invita l'arch. Marisa Scarso a esporre il progetto per l'attivazione del Sistema Laboratori di luav, la quale informa che, come evidenziato nelle slides allegate (allegato 1 di pagine 29) il progetto si è articolato sui seguenti punti:

- a) l'analisi dello stato di fatto dei laboratori dell'ateneo;
- b) l'individuazione delle criticità e delle possibili soluzioni;
- c) la fase progettuale del sistema in cui sono delineate le caratteristiche e le attività dei laboratori, introducendo la nuova struttura gestionale.

Per quanto riguarda l'analisi dello stato di fatto, l'arch. Marisa Scarso ricorda che, escludendo le strutture laboratoriali specificamente dedicate alla didattica, attualmente sono presenti nell'ateneo i seguenti 11 laboratori:

- il laboratorio di fotogrammetria, (CIRCE), responsabile scientifico: prof. Francesco Guerra
- il laboratorio di cartografia, (CIRCE), responsabile scientifico: prof. Carlo Monti
- il laboratorio di informazione territoriale, (CIRCE), responsabile scientifico: prof. Francesco Gosen
- il laboratorio LAR (sezioni: CAD, modelli, multimedia), DPA, responsabile scientifico: prof. ssa Franca Pittaluga
- il laboratorio di analisi materiali antichi, (LAMA) DSA, responsabile scientifico: prof. Lorenzo Lazzarini
- il laboratorio di fisica tecnica, DCA, responsabile scientifico: prof. Piercarlo Romagnoni
- il laboratorio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale, (ARTEC) DPA, responsabile scientifico: prof. Nicola Sinopoli
- il laboratorio di scienza delle costruzioni, (LabSCo): responsabile scientifico: prof. Angelo Di Tommaso+ 2 vicedirettori
- il laboratorio di scienza della terra, DCA, responsabile scientifico: prof. Fulvio Zezza
- il laboratorio fotografico, DPA, responsabile scientifico: prof. Renato Bocchi
- il laboratorio l'Ombrello, DP, responsabile scientifico: prof. Luciano Vettoreto.

Si tratta di strutture ad elevato grado di specializzazione, caratterizzate dallo svolgimento di attività scientifiche e professionali in cui si sperimentano metodi e tecniche innovative per la ricerca e la didattica.

Ai fini di acquisire i dati necessari all'analisi, per ogni laboratorio è stata predisposta una scheda di rilevazione che ha consentito di individuare le caratteristiche specifiche quali la sede, le risorse umane, economiche e strumentali presenti, nonché i risultati scientifici conseguiti, tali da consentire la definizione della mappa delle competenze e delle attività specifiche di ogni laboratorio.

Per quanto riguarda l'impiego di personale operante all'interno dei laboratori si rileva una presenza molto bassa di personale tecnico amministrativo, pari al 7% sul totale impiegato presso luav, con un calo pari al 23% negli ultimi 8 anni a causa di pensionamenti e dell'inquadramento di alcuni tecnici e laureati in qualità di docenti.

Il 50 % del personale presente è in possesso di laurea specialistica.

Da un'analisi delle risorse finanziarie provenienti da attività convenzionate e conto terzi nel quinquennio 2003-2007, si rileva un andamento altalenante nelle entrate a seguito della riduzione di finanziamenti da parte degli Enti, con le eccezioni di ARTEC, che mantiene un andamento costante e i laboratori LAMA e di fotogrammetria, i quali godono di un trend in

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 45 Sa/2008/Da	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

risalita anche a fronte di rilevanti finanziamenti derivanti da progetti di ricerca nazionale ed europea.

Per quanto riguarda le risorse strumentali e culturali, si rileva la presenza presso le varie sedi dei laboratori di un considerevole valore patrimoniale collegato alla strumentazione e al software specialistico pari ad un totale inventariato di € 5.890.000,00.

Si evidenzia inoltre il valore altrettanto consistente anche se non monetizzabile del patrimonio culturale determinato dagli archivi di dati ed oggetti quali ad esempio la litoteca, la materioteca, la cartoteca digitale.

Sotto il profilo dell'analisi della produzione realizzata dai laboratori nel biennio 2006-2007, se ne evidenzia il carattere di forte diversificazione: sono presenti prodotti editoriali e multimediali, prodotti cartografici, prove e tarature, analisi chimiche e fisico-mineralogiche, organizzazione di corsi di formazione e percorsi partecipati.

I laboratori intrattengono relazioni con numerosi partner esterni, quali enti territoriali, tra i quali il contatto più frequente è con il Comune di Venezia, enti culturali e scientifici, nonché imprese, società e fondazioni.

La seconda fase del progetto si è orientata sull'**individuazione delle criticità e delle possibili soluzioni**.

Dall'analisi condotta si rileva che attualmente gli 11 laboratori attivi e distinti sono caratterizzati da amministrazioni e organi scientifici e gestionali diversi o assenti e dalla presenza di distinti regolamenti o alla mancanza degli stessi.

A fronte delle criticità elencate in dettaglio nell'allegato, si rileva la necessità di una struttura dotata di un unico organo collegiale scientifico, composto dai responsabili scientifici dei singoli laboratori, di un unico servizio amministrativo e di gestione finanziaria e di un regolamento unitario che tenga conto della normativa specifica prevista per laboratorio di scienza delle costruzioni.

Sono state individuate numerose proposte le quali consentirebbero di dare soluzione alle criticità specifiche riscontrate:

- sviluppare strategie di marketing finalizzate all'acquisizione di fondi europei in collaborazione con l'area della ricerca, per ovviare ai limitati autofinanziamenti;
- procedere all'aggiornamento dei tariffari delle prestazioni, attualmente obsoleti;
- migliorare la visibilità complessiva dei laboratori, tramite la progettazione di un unico sito web con dominio istituzionale;
- a fronte dell'insufficiente presenza di personale specializzato operante presso i laboratori, avviare un processo di conversione del personale amministrativo in personale tecnico e del personale tecnico in specializzato, di trasferimento di personale tecnico specializzato da altre strutture verso il cosiddetto Sistema Laboratori luav e di valorizzazione del personale specializzato e competente che vi opera;
- individuare una collocazione su non più di 3 o 4 poli organizzati per aree tematiche a fronte della frammentazione delle sedi in cui operano attualmente i laboratori,
- provvedere a un inventario unico del patrimonio strumentale e dei beni per una migliore valorizzazione della ricchezza patrimoniale
- ovviare alle carenze collegate alla settorializzazione delle competenze, creando un sistema in cui vi sia complementarietà delle competenze stesse, con la possibilità di far convergere il personale su progetti specifici o attività in espansione, e l'ottimizzazione di attività e funzioni;
- progettare un'unica memoria delle conoscenze luav presenti sia nei laboratori del Sistema, sia presso strutture a termine quali i cluster o unità di ricerca, sia derivanti da ricerche dei singoli docenti;
- creare un regolamento che disciplini i servizi del Sistema alle unità di ricerca e ai docenti
- creare una rete di competenze per aumentare e potenziare l'offerta dei servizi;
- sviluppare servizi finalizzati all'implementazione dei rapporti con partner esterni;
- costruire la mappa delle competenze del sistema per attrarre risorse in collaborazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 45 Sa/2008/Da

pagina 3/4
allegati: 1

con i manager della ricerca e dell'area della ricerca.

Sulla base di quanto rilevato, è stato dato avvio alla **fase d'ideazione del progetto** del Sistema Laboratori luav, una struttura che mette in relazione in modo organizzato e coordinato i laboratori e che, valendosi di elevate competenze scientifiche e di attrezzature all'avanguardia, può diventare un punto di riferimento per numerose attività di ricerca. Si tratta di una struttura operativa da un lato in direzione della ricerca e delle relative ricadute sulla didattica, e dall'altro verso la realtà produttiva esterna, mantenendo un elevato grado di autonomia scientifica, tecnica e amministrativa.

Si individuano le seguenti finalità del Sistema Laboratori:

- sperimentare metodi e tecniche innovative;
- sviluppare la ricerca;
- ottimizzare le attività dei laboratori creando sinergie tra loro;
- rafforzare la presenza sul territorio;
- divulgare i risultati.

Per quanto riguarda le componenti del sistema, il Laboratorio viene identificato come centro di competenza strutturato con una propria autonomia scientifica in cui si svolgono principalmente attività di sperimentazione, applicando metodi e tecniche innovative per la ricerca nazionale ed europea e nel quale si avviano attività di collaborazione con gli enti esterni, sviluppando attività in conto terzi. Nel laboratorio si fornisce inoltre supporto alla didattica e si divulgano all'esterno i risultati conseguiti.

Per quanto riguarda la struttura del singolo laboratorio è caratterizzata da:

- un responsabile scientifico che provveda alla formulazione di specifici programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca, all'attivazione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati che ne abbiano interesse;
- almeno un unità di personale strutturato dell'area tecnico scientifica, cui possa essere affidata la responsabilità tecnica del laboratorio in capo alla strumentazione;
- specifiche competenze tecnico-scientifiche;
- attrezzature dedicate;
- archivi intesi come risorse open source;
- spazi dedicati;
- effettiva richiesta di servizi e prodotti;
- prospettive di finanziamento esterno.

La molteplicità delle discipline che afferiscono al Sistema Laboratori trova applicazione all'interno dei singoli laboratori.

Per le discipline attualmente non rappresentate il Sistema può farsi carico di curare l'allestimento e l'organizzazione di spazi attrezzati, dotati di strumenti informatici di base per le ricerche a termine, collegate ai cluster o unità di ricerca e alle convenzioni.

Per quanto riguarda la struttura organizzativo gestionale il Sistema Laboratori luav è una struttura di 1° livello, il cui dirigente, che ha la funzione di direttore, risponde della pianificazione e del coordinamento di tutte le risorse del Sistema per il miglioramento dei processi interni e per lo sviluppo dei rapporti con l'esterno.

Le strutture di 2° livello sono tre: oltre ai i laboratori che fanno parte del Sistema le cui attività sono state già richiamate, vi sono il servizio organizzazione, amministrazione e gestione finanziaria il quale cura i processi a carattere amministrativo, contabile e patrimoniale e il servizio di supporto tecnico il quale gestisce la strumentazione informatica e la comunicazione del Sistema.

Dal punto di vista delle relazioni, il Sistema Laboratori riceve input e collabora con l'area ricerca, i cluster o unità di ricerca, le facoltà, i singoli docenti e con l'esterno, e produce come output lo sviluppo di conoscenze scientifiche, prodotti tecnico-scientifici, assegni e contratti di ricerca, servizi e prodotti didattici, lo sviluppo di rapporti con l'esterno, la pubblicizzazione dei risultati, il potenziamento strumentale e l'autofinanziamento.

A termine della relazione, l'arch. Marisa Scarso evidenzia il carattere innovativo del

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 45 Sa/2008/Da	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

Sistema Laboratori luav quale soggetto unitario e unico esempio a livello universitario nazionale e ringrazia i direttori scientifici e il personale dei laboratori che l'hanno supportata nella predisposizione del progetto stesso.

Il presidente, al termine della relazione del direttore del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione, dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Marco De Michelis, Fulvio Zezza, Paolo Morachiello, Giancarlo Carnevale, Renato Bocchi, Agostino Cappelli, Domenico Patassini**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Alla conclusione della discussione e tenuto delle osservazioni espresse, il presidente propone, al fine di progettare il Sistema Laboratori secondo una logica di coordinamento e non accentratrice, di istituire un gruppo di lavoro composto dai professori Camillo Trevisan, Salvatore Russo, Francesco Guerra, Lorenzo Lazzarini e dall'arch. Marisa Scarso con il compito di elaborare le successive fasi del progetto coerentemente con la nuova geografia della ricerca di luav, invitando a tenere presente la logica del processo in tutte le sue fasi e a mantenere aperto il dialogo con la direzione politica.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione, visto il progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav presentato e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di:

- prendere favorevolmente atto del lavoro presentato in merito alla prima fase di ricognizione e analisi dei laboratori luav dando avvio al processo di organizzazione della struttura amministrativa del "sistema";

- istituire un gruppo di lavoro composto dai professori Camillo Trevisan, Salvatore Russo, Francesco Guerra e Lorenzo Lazzarini e dall'arch. Marisa Scarso con il compito di elaborare le successive fasi del progetto anche in relazione all'individuazione di azioni strategicamente coerenti con la nuova geografia della ricerca di luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
--
U
--
A
--
V

Università luav di Venezia

sistema laboratori luav

bozza progetto a cura di Marisa Scarso

15 maggio 2008

Analisi

Analisi dello stato di fatto
Schede di rilevazione
Mappa delle competenze
Impiego del personale
Risorse economiche e finanziarie
Risorse strumentali e culturali
Distribuzione degli spazi
Prodotti dei laboratori biennio 2006-2007
Rapporti con l'esterno: i principali "clienti"

Criticità dell'attuale organizzazione
Soluzioni possibili per il superamento delle criticità

Progetto sistema laboratori luav

Cos'è il sistema
Finalità
Cos'è un laboratorio
Cosa fa un laboratorio
Discipline afferenti al Sistema
Nuovo sistema gestionale
Direttore
Servizio organizzazione, amministrazione e gestione finanziaria
Servizio di supporto tecnico
I laboratori
Relazioni
Conclusioni

Laboratori

laboratorio di fotogrammetria, CIRCE, prof. F. Guerra

laboratorio di cartografia, CIRCE, prof. C. Monti

laboratorio di informazione territoriale, CIRCE, prof. F. Gosen

laboratorio LAR (CAD, modelli, multimedia), DPA, prof. F. Pittaluga

ArTec, DPA, prof. N. Sinopoli

laboratorio di analisi materiali antichi, DSA, prof. L. Lazzarini (LAMA)

laboratorio di fisica ambientale, DCA, prof. P. Romagnoni

laboratorio di scienze delle costruzioni, prof. A. Di Tommaso (LabSCo)

laboratorio di scienza della terra, DCA, prof. F. Zezza

laboratorio fotografico, DPA, direttore dipartimento prof. Renato Bocchi

laboratorio l'Ombrello, DP, direttore dipartimento prof. Luciano Vettoretto

I
-
U
-
A
-
V

3 Schede di rilevazione

Sistema laboratori luav

contenuti delle schede

sede

localizzazione

superficie

normativa di riferimento

risorse umane

responsabile scientifico

personale docente

personale strutturato

personale esterno

risorse economiche

risorse di Ateneo

risorse esterne

risorse strumentali

risorse culturali

competenze

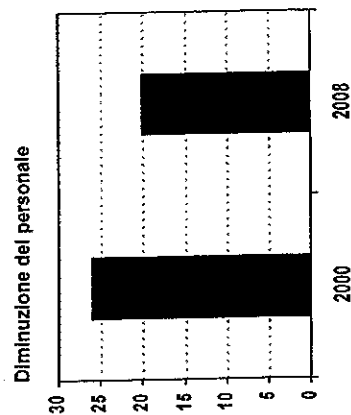
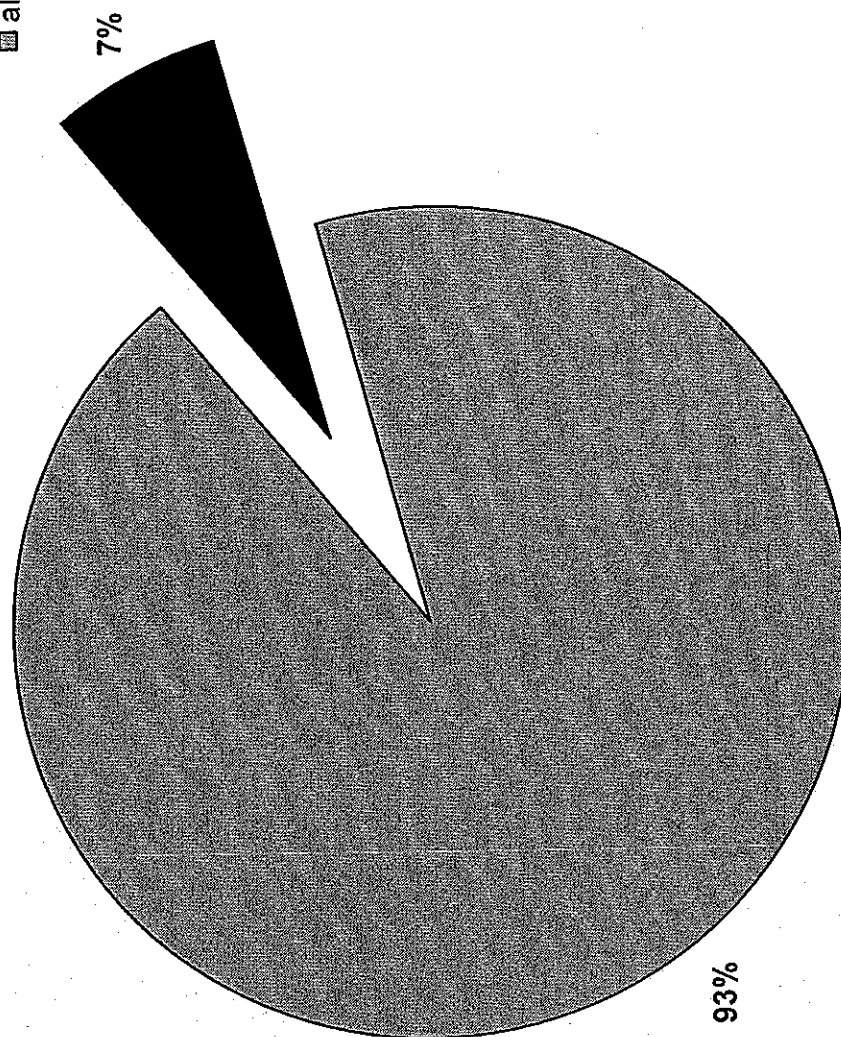
attività

risultati scientifici

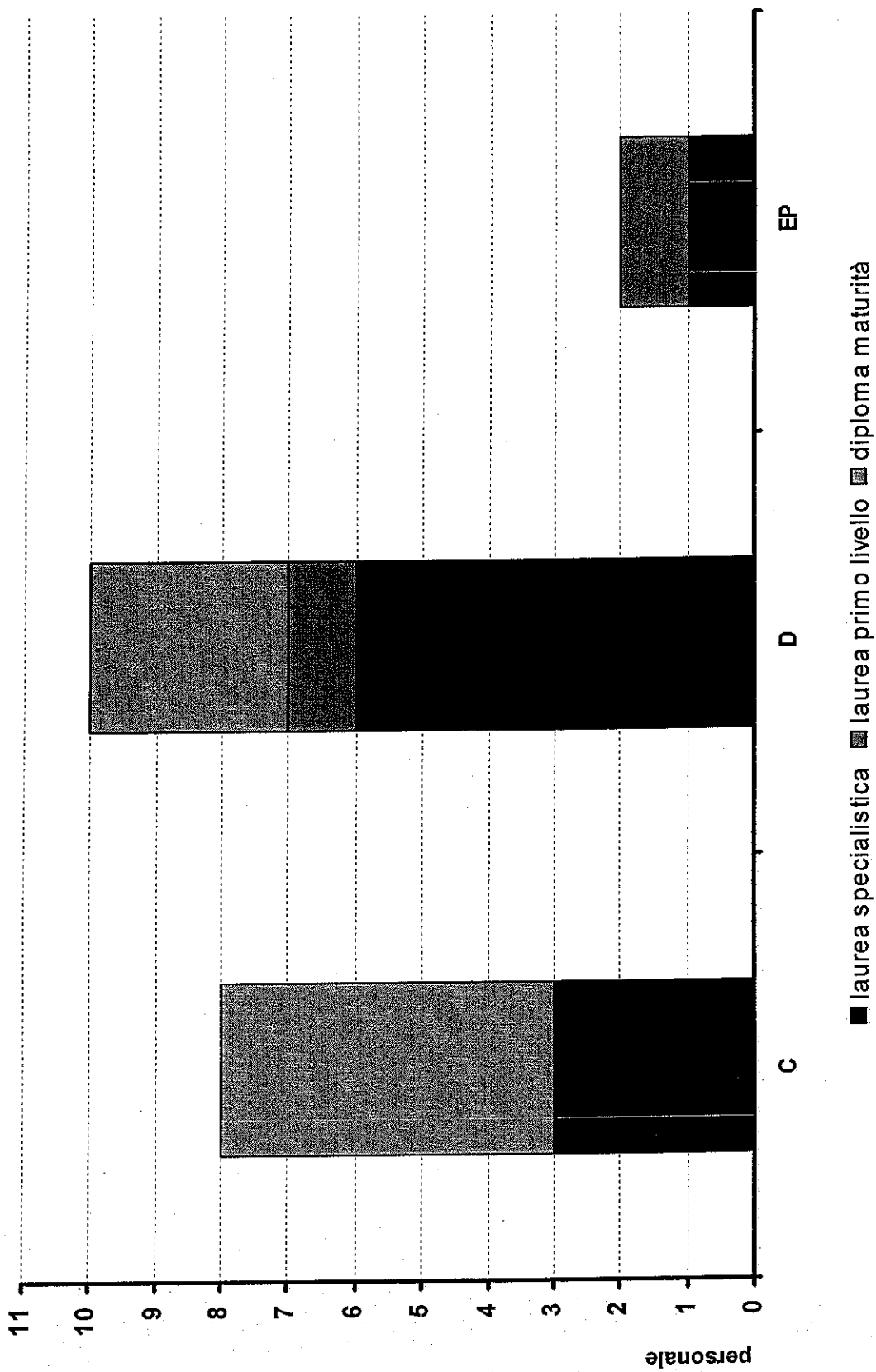
Impiego del personale strutturato

Sistema laboratori luav

■ personale tecnico laboratori
▨ altro personale luav



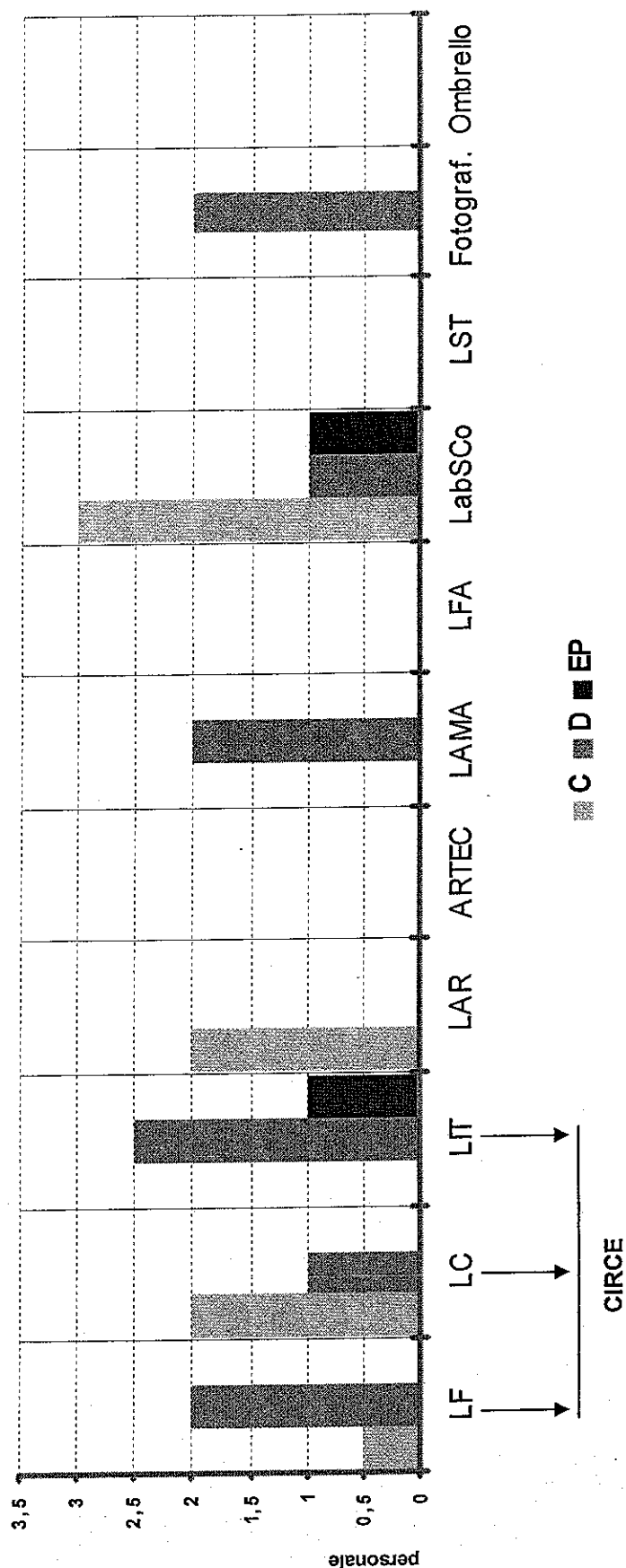
4.1 Personale tecnico: titolo di studio e qualifiche



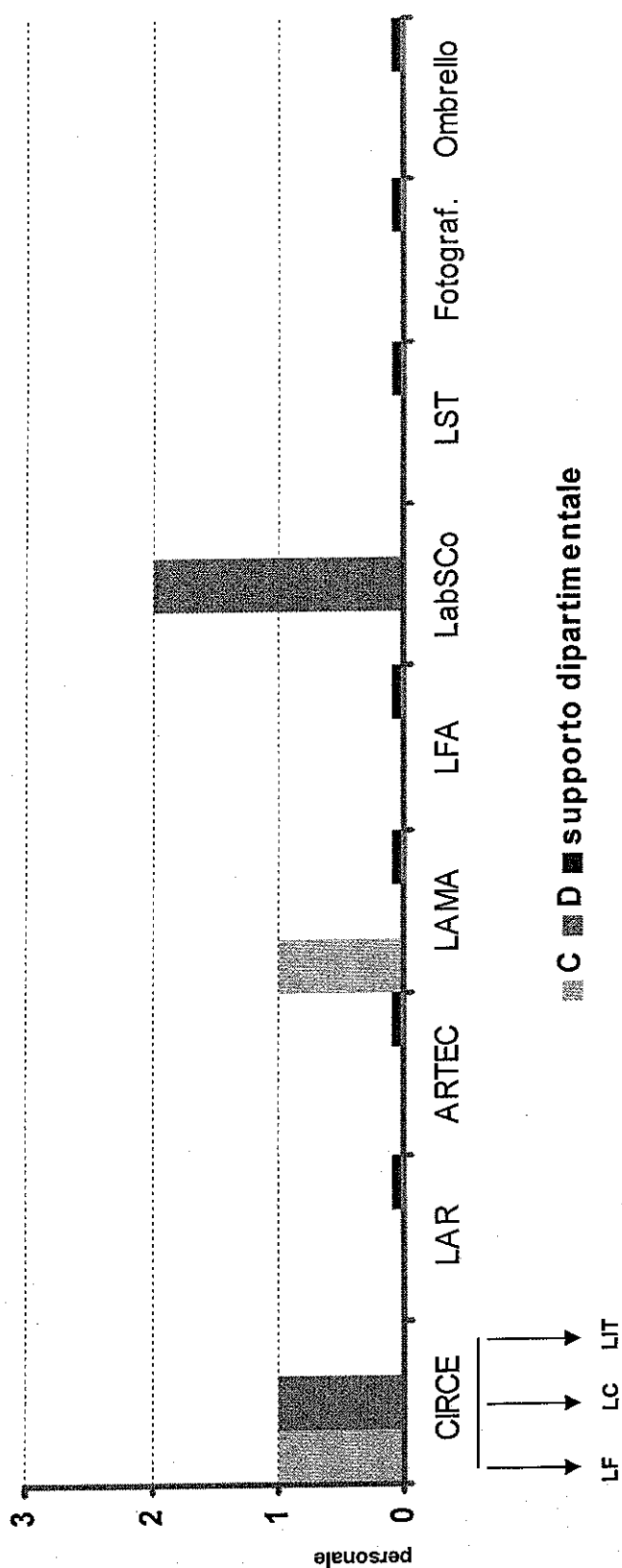
4.2 Personale tecnico:

distribuzione per categorie e laboratori

Sistema laboratori luav

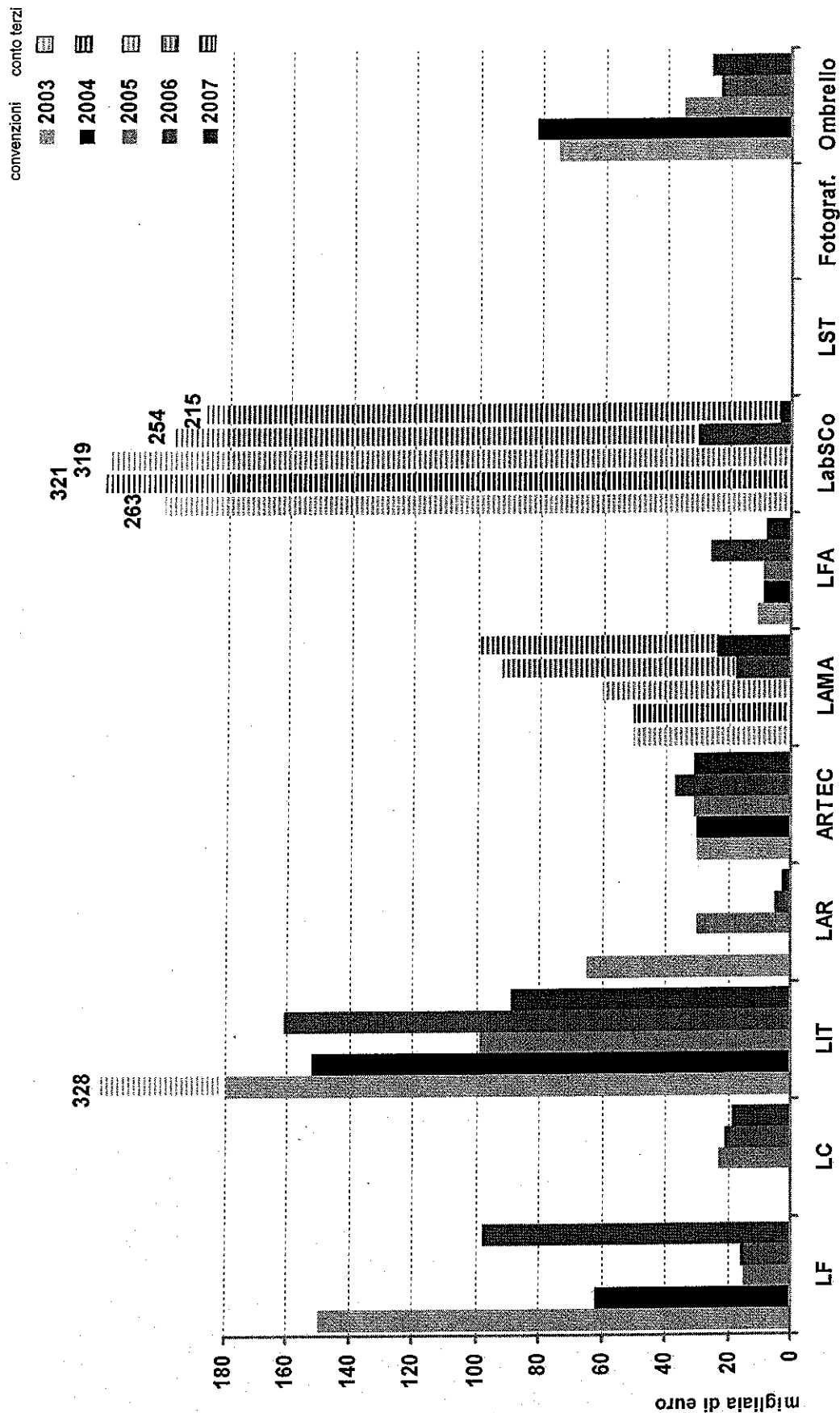


4.3 Personale amministrativo: distribuzione per categorie e laboratori



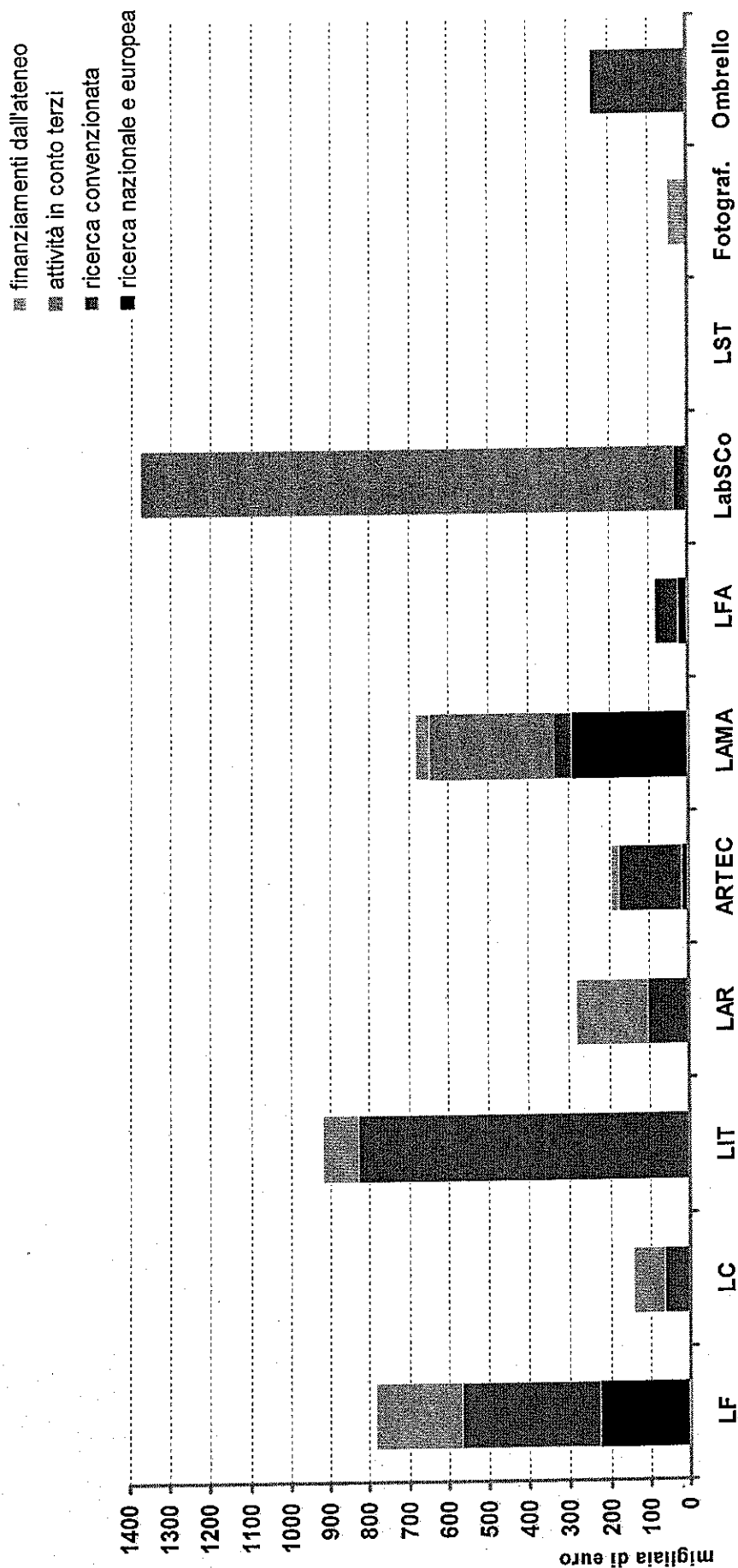
Risorse finanziarie: convenzioni e conto terzi

Sistema laboratori luav



Sistema laboratori luav

5.1 Risorse finanziarie: provenienza dei fondi 2003-2007

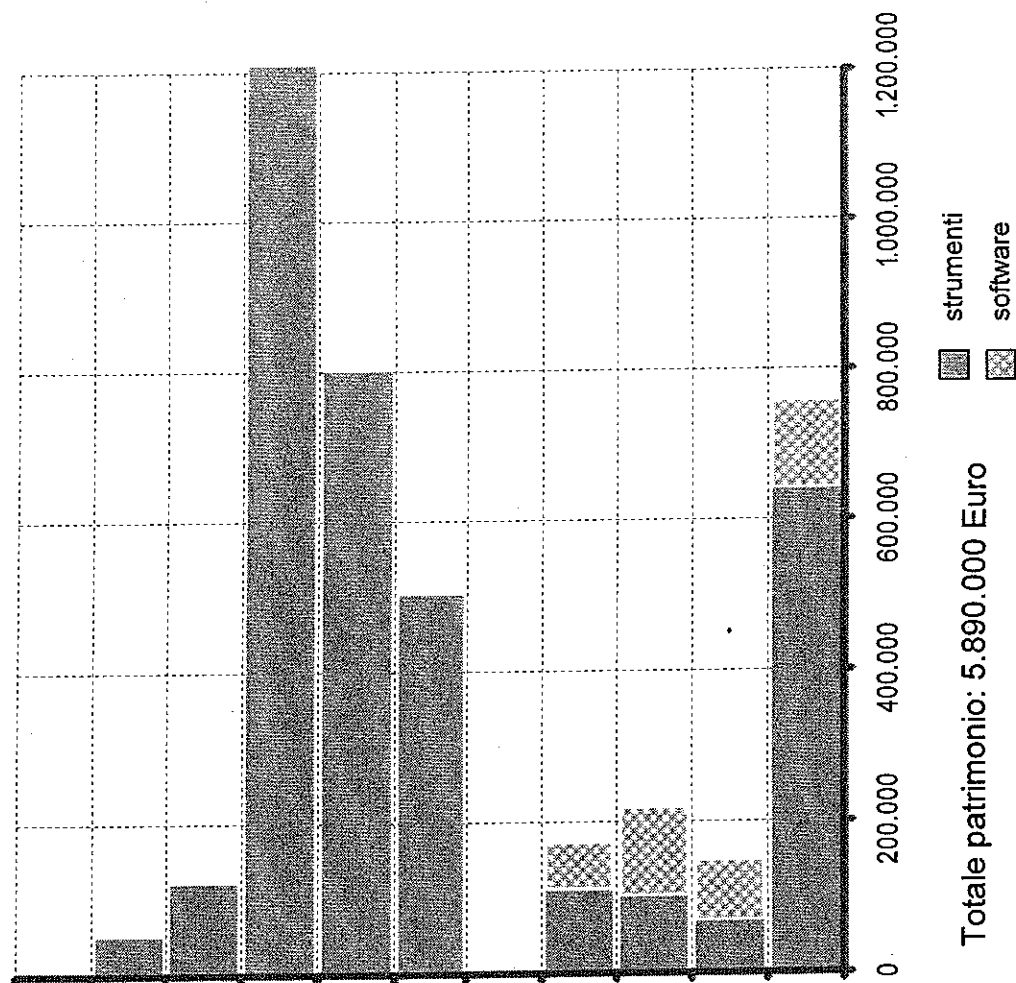


CIRCE

archivi di dati - oggetti

• database della rete italiana della partecipazione.	Ombrello
• archivi fotografici digitali	Fotograf.
•	LST
• archivi digitali di rilevazione dati delle macchine di prova.	LabSCo
•	LFA
• litoteca: raccolta di materiali da costruzione e ornamentali di cavatura antica e moderna.	LAMA
• materioteca: raccolta di informazioni e materiali, componenti, assemblaggi al vero e prodotti edilizi.	ARTEC
• archivi digitali dei lavori prodotti.	LAR
• archivi digitali geografici e banche dati statistiche: censimenti, dati elettorali.	LIT
• cartoteca e aerofototeca digitale e tradizionale (oltre 100.000 carte e 35.000 foto aeree).	LC
• banche dati di rilievi, disegni numerici e su supporto cartaceo; immagini analogiche e digitali.	LF

strumenti e software specialistici



7 Distribuzione degli spazi


 Tolentini
 Cottonificio veneziano
 Casa del Gondolier
 Mestre, Via Torino
Totale mq 3.675

Direz Amm mq 70
Om mq 45

LIT mq 85

LC mq 230
Cart

LF mq 220

LAMA mq 200

Fo mq 135

ArTec mq 200

LFA mq 200

LST mq 80

LAR mq 370

LabSCO mq 1.840

8 Prodotti dei laboratori biennio 2006-2007

tipologia dei prodotti

- libri (a cura di): 2
- capitoli su pubblicazioni/cataloghi: 13
- multimediali: 28
- articoli su riviste: 11
- interventi a convegni editi in atti pubblicati: 28
- disegni, tavole Cad: 90
- cartografie: 102
- rilievi: 6
- capitoli: 1
- software: 2
- database geografici e di dati: 5
- WebGis: 5
- allestimenti mostre: 10
- progetti grafici editoriali: 4
- reportage fotografico: 1
- Modelli: 7
- prove/tarature sui materiali: 2200
- analisi sui materiali: 1300
- analisi ambientali: 50
- perizie: 2
- monitoraggi su strutture: 1
- corsi di formazione: 44

caratteristiche dei prodotti

- su 28 prodotti multimediali
 - CD, DVD: 18 ; filmati: 5
 - siti web: 5

- su 39 articoli/interventi, 14 sono in lingua straniera
 - interventi a convegni editi in atti pubblicati: 10
 - articoli su riviste: 4

nei disegni sono esclusi le rappresentazioni di rilievo

- su 102 prodotti cartografici
 - ortofoto: 5 ; fotopiani: 5 ; carte tematiche: 12 ; carte vettoriali: 80

- su 2200 prove/tarature
 - 10% prove sperimentali
 - 90% prove di routine

- su 1300 analisi chimiche, fisico-mineralogiche
 - 60% analisi sperimentali
 - 40% analisi di routine

- su 30 corsi di formazione
 - corsi FSE: 5
 - percorsi partecipati: 5
 - corso estivo: 1
 - stage con ricadute nel mondo del lavoro: 3
 - workshop/formazione permanente: 16
 - tirocini curriculari: 14

enti territoriali, culturali e scientifici

Laboratori

- Regione del Veneto: 3
- Altre Regioni: 3
- Provincia di Venezia: 2
- Altre Province: 2
- Comune di Venezia: 8
- Altri Comuni: 9
- Musei Civici Veneziani: 2
- Museo provinciale petrografia e mineralogia di Nicotera: 1
- Biblioteca Nazionale Marciana: 2
- Archivio di Stato di Venezia: 2
- Soprintendenza B.A.P. di Venezia: 2
- Soprintendenza Speciale Polo Museale della città di Venezia: 1
- Soprintendenza per i Beni Archeologici: 2
- UNESCO: 2
- Università di Salonicco: 3
- Università di Xanthi: 1
- Istituto Cattaneo: 1
- Istituto di Diagnostica: 1
- Istituto centrale per il restauro: 1
- International Cartography Association: 2
- CNR: 2
- WWF: 1
- ENEA: 1

imprese, società e fondazioni

Laboratori

- Bologna Fiere: 1
- CLESSIDRA - Studio di progettazione integrata e restauro Reggio Emilia: 1
- Fondazione di Venezia: 2
- Distretto Veneto dei Beni Culturali: 2
- VEGA: 2
- Insula: 2
- Associazione nazionale poliuretano espanso rigido: 1
- Eracit-Venier: 1
- AERMEC: 1
- ANSFER, Associazione presagomatori acciaio per cemento armato: 1
- Giuliane Solai: 1
- EUROHolz: 1
- RDB: 1
- CME: 1
- ANAS: 1
- Veneta engineering: 1
- Collegio dei geometri: 2
- Ordine ingegneri: 2
- Treviso tecnologia: 1
- Stazione sperimentale vetro: 1

10 Dall'analisi al progetto

Sistema laboratori luav

prima parte

analisi dello stato di fatto



seconda parte

criticità

soluzioni

terza parte



progetto

11 Criticità e soluzioni

11 laboratori attivi separati tra loro

- amministrazioni differenti
- regolamenti diversi o assenti
- organi scientifici/politici e gestionali diversi o assenti
- autofinanziamenti limitati
- tariffari delle prestazioni obsoleti
- presenza parziale di siti web e poca comunicazione
- insufficienza di personale tecnico e poca valorizzazione
- frammentazione degli spazi
- frammentazione del patrimonio strumentale e dei beni
- carenze dovute alla settorializzazione delle competenze
- sovraposizione delle attività
- settorializzazione delle banche dati e dei progetti/ricerche
- mancanza di regole omogenee tra utenti luav e laboratori
- rapporti individuali con istituzioni o società
- servizi espletati in forma ridotta
- assenza o limitate relazioni con le strutture della ricerca

11 Criticità e soluzioni

Sistema laboratori luav

11 laboratori attivi separati tra loro	creazione Sistema Laboratori IUAV
amministrazioni differenti	servizio amministrazione e gestione finanziaria
regolamenti diversi o assenti	unico regolamento (fatte salve normative per il LabSCo)
organi scientifici/politici e gestionali diversi o assenti	unico organo scientifico e unico organo gestionale
autofinanziamenti limitati	strategie di marketing e relazioni con area della ricerca
tariffari delle prestazioni obsoleti	aggiornamento dei tariffari delle prestazioni
presenza parziale di siti web e poca comunicazione	progettazione del sito web del Sistema
insufficienza di personale tecnico e poca valorizzazione	conversione/trasferimento/valorizzazione del personale
frammentazione degli spazi	individuazione 3-4 poli organizzati per aree tematiche
frammentazione del patrimonio strumentale e dei beni	inventario unico dei beni
carenze dovute alla settorializzazione delle competenze	convergenza di personale per gestione progetti
sovrapposizione delle attività	ottimizzazione delle attività e delle funzioni
settorializzazione delle banche dati e dei progetti/ricerche	progettazione di un'unica memoria luav
manca di regole omogenee tra utenti luav e laboratori	creazione regolamento per i servizi del Sistema
rapporti individuali con istituzioni o società	creazione di una rete di competenze
servizi espletati in forma ridotta	sviluppo di servizi (sponsorizzazioni)

assenza o limitate relazioni con le strutture della ricerca

costruzione della mappa delle competenze

12 Progetto Sistema laboratori

Sistema laboratori luav

cos'è?

no sommatoria 11 attuali laboratori

struttura nuova che accorpa in modo organizzato e coordinato i laboratori, riferimento di molte attività di ricerca

struttura di 1° livello

operativa verso la ricerca e alle sue ricadute sulla didattica

operativa verso la realtà produttiva esterna

elevata autonomia: scientifica, tecnica e amministrativa

realizzazione di servizi e prodotti per:

1. attività interna

Ateneo:

- ambito di competenza del laboratorio
- rivolta ai cluster

2. attività esterna

"Clienti":

- enti di amministrazione e gestione dei territori
- enti di tutela e conservazione del patrimonio culturale
- imprese e soggetti privati

13 Progetto Sistema laboratori

Sistema laboratori luav

finalità

- sperimentare metodi e tecniche innovative
- sviluppare la ricerca nei laboratori
- ottimizzare le attività dei laboratori creando sinergie tra loro
- rafforzare la presenza sul territorio
- divulgare i risultati

cos'è un laboratorio

centro di competenza strutturato con propria autonomia scientifica

requisiti:

- un responsabile scientifico (docente)
con compiti di sviluppare la ricerca, i contatti con l'esterno e gli altri laboratori
- personale strutturato dell'area tecnico scientifica (almeno 1 unità)
- specifiche competenze tecnico-scientifiche
- attrezzature dedicate
- archivi intesi come risorse *open source*
- spazi
- effettiva richiesta di servizi/prodotti
- prospettive di finanziamento esterno

15 Progetto Sistema laboratori

Sistema laboratori luav

cosa fa un Laboratorio

Ricerca nazionale e europea

- studio, sperimentazione e applicazione di nuove tecnologie in campo di afferenza;
- ricerca applicata interna e a supporto della ricerca di Ateneo;
- confronto con la comunità scientifica

Ricerca convenzionata

- autofinanziamento (convenzioni);
- realizzazione di prodotti a valore aggiunto;
- sperimentazioni di lavori di eccellenza con ricadute sulla società

Attività conto terzi

- autofinanziamento (prestazioni su tariffario).

Didattica

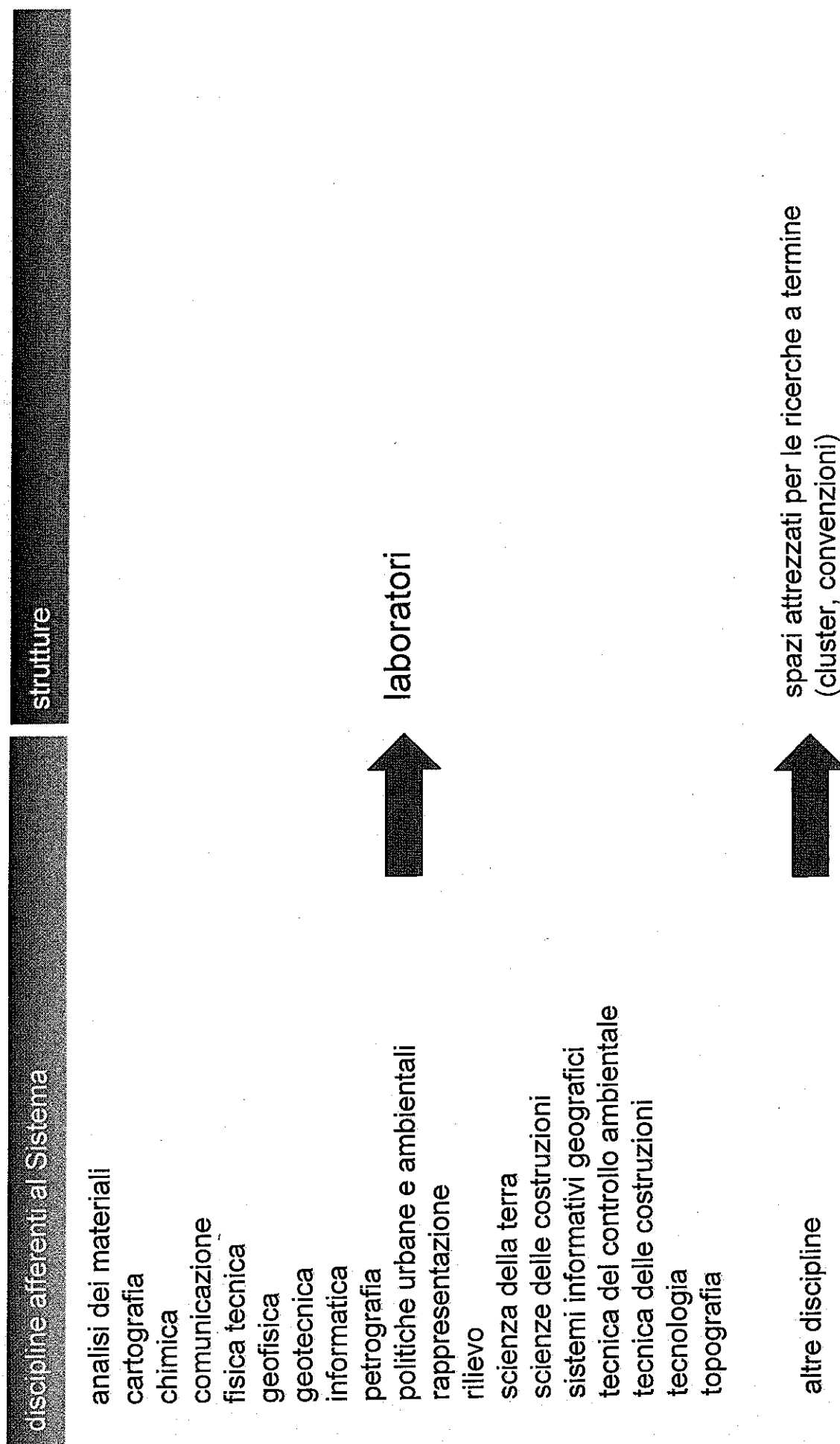
- supporto alla didattica: preparazione materiali; gestione archivi;
- didattica specializzata: lezioni pratiche in parallelo a quelle tradizionali ex cathedra;
- gestione tirocini, laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi;
- organizzazione di seminari, corsi e master

Comunicazione

- scambi di conoscenza con la comunità scientifica del settore di riferimento del laboratorio;
- visibilità dei risultati;
- promozione di prodotti/servizi o idee verso il cliente (marketing);
- controllo di qualità;
- creazione di una rete di "referee" a livello internazionale per la valutazione delle attività
- valutazione degli esiti e dei risultati su criteri CIVR

16 Progetto Sistema laboratori

Sistema laboratori luav



17 Progetto Sistema laboratori

Sistema laboratori luav

nuovo sistema di gestione

Sistema laboratori luav	
1° livello	2° livello
dirigente	servizio organizzazione, amministrazione e gestione finanziaria
	servizio di supporto tecnico
	i laboratori

18 Progetto Sistema laboratori

Sistema laboratori luav

nuovo sistema di gestione

Dirigente

Macroprocessi gestiti

- pianifica e coordina le risorse umane, finanziarie, strumentali, patrimoniali e logistiche del Sistema
- pianifica e coordina le attività tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili
- pianifica e coordina gli acquisti di beni e servizi
- attua i programmi definiti dall'organo collegiale scientifico
- predispone e gestisce il piano annuale e il conseguente budget finanziario (congiuntamente ai responsabili scientifici dei laboratori)
- elabora, sviluppa e coordina progetti innovativi per il miglioramento dei servizi e dei processi interni
- promuove relazioni con le realtà esterne territoriali, culturali e imprenditoriali, al fine di sviluppare progetti di collaborazione
- opera sulla base di specifiche deleghe, per accettazione di incarichi di importi economici definiti e su materie preventivamente individuate

19 Progetto Sistema laboratori

Sistema laboratori luav

nuovo sistema di gestione

**Servizio
organizzazione,
amministrazione e
gestione finanziaria**

Scopo del servizio

cura e gestione dei processi a carattere amministrativo, contabile e patrimoniale del Sistema

Processi gestiti/Servizi erogati

- segreteria generale e degli organi
- gestione del budget finanziario ordinario e delle convenzioni-contratti
- gestione patrimonio
- supporto organizzativo alle iniziative culturali, didattiche e di ricerca
- raccolta ed analisi di dati statistici finalizzate al monitoraggio delle attività
- comunicazione istituzionale interna ed esterna
- gestione delle attività amministrative relative a contratti, accordi, assegni di ricerca e di supporto alla didattica

Servizio di supporto tecnico

Scopo del servizio

cura e gestione della strumentazione e della comunicazione del Sistema

Processi gestiti/Servizi erogati

- gestione della strumentazione informatica e video digitale
- gestione dei server/backup per l'archiviazione in sicurezza dei dati/archivi in collaborazione con l'Area Infrastrutture
- costruzione e aggiornamento del sito web
- gestione dei rapporti con i visitatori del sito web
- monitoraggio dei siti di interesse riguardanti le tematiche del Sistema
- allestimento e gestione di spazi attrezzati per sviluppare ricerche specifiche a termine

21 Progetto Sistema laboratori

Sistema laboratori luav

nuovo sistema di gestione

Laboratori

Scopo

studio, sperimentazione e applicazione di metodi e tecnologie innovativi per la ricerca e le conseguenti ricadute sulla didattica

Processi gestiti/Servizi erogati

- organizzazione, coordinamento e gestione delle risorse umane, strumentali e logistiche
- gestione di spazi e strumenti per lo svolgimento delle attività di ricerca (cluster)
- coordinamento e gestione di archivi di dati/oggetti/informazioni
- elaborazione e gestione di progetti di comunicazione e promozione dei servizi all'utenza
- pianificazione e sviluppo di attività di ricerca e di supporto alla didattica anche trasversalmente e/o in team
- diffusione dei risultati

(come da "Attività dei laboratori" punto 16)

Organi di Ateneo

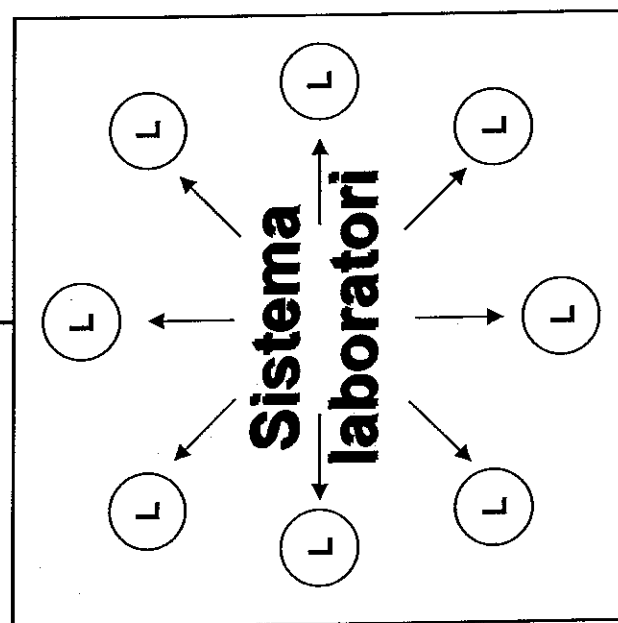
area ricerca
manager
ricerca

cluster

facoltà

docente singolo

enti territoriali,
culturali e
imprenditoriali



sviluppo conoscenze
scientifiche

prodotti
tecnico-scientifico

assegni e contratti di
ricerca

servizi e prodotti
didattici

sviluppo rapporti con
l'esterno

pubblicizzazione dei
risultati

potenziamento
strumentale

autofinanziamento
del Sistema

23 Progetto Sistema laboratori

Sistema laboratori luav

conclusioni

L'attivazione del Sistema, quale soggetto unitario e unico esempio a livello nazionale, darà vita a molteplici risultati

- forte impatto per la promozione di luav verso l'esterno
- sviluppo di servizi e incremento di prodotti per la ricerca e la didattica
- razionalizzazione delle risorse e degli investimenti e ottimizzazione dei processi
- ampliamento della condivisione dei saperi e delle tecnologie tra tutti gli operatori
- migliore accesso ai finanziamenti di ricerche nazionali ed europee
- maggiori opportunità di attrarre commesse
- strutturata e sistematica collaborazione con l'area della ricerca
- più luoghi di sperimentazione per la ricerca

Tali risultati sono condizionati dalla disponibilità di spazi, attrezzature, personale e formazione adeguati

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 46 Sa/2008/Asd	pagina 1/2
--	------------

5 Didattica e formazione:

a) area servizi alla didattica: ripartizione contributi assegnati dal MUR esercizio finanziario 2007 per la mobilità studenti e per gli assegni connessi all'incentivazione delle attività di tutorato come previsto dalla legge 11 luglio 2003, n. 170 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti"

Il presidente ricorda al senato accademico che con la legge 11 luglio 2003, n. 170 è stato istituito il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità studenti".

Ricorda altresì che, successivamente, con decreto ministeriale 23 ottobre 2003, n. 198 sono stati individuati i criteri per la ripartizione del fondo stesso.

Il presidente informa che con note ministeriali del 29 ottobre 2007 prot. 1915 e del 17 dicembre 2007 prot. 1828 sono stati assegnati all'ateneo per l'esercizio finanziario 2007 i seguenti contributi:

a) con riferimento all'articolo 1 del decreto ministeriale n. 198 del 23 ottobre 2003, un contributo pari a € 70.545,00 al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti luav per l'anno accademico 2007/2008;

b) con riferimento all'articolo 2 del decreto ministeriale stesso un contributo pari a € 40.952,00 da assegnare agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di dottorato di ricerca, per assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, 341.

Per quanto riguarda il contributo di cui alla lettera a) il presidente ricorda che l'articolo 1, comma 2 del citato provvedimento stabilisce che almeno il 60% del contributo complessivo assegnato sia destinato ad incrementare l'importo mensile della borsa comunitaria nell'ambito dell'azione Erasmus del programma comunitario Lifelong Learning Program e che la quota eventualmente eccedente possa essere utilizzata per assegnare nuove borse di mobilità a studenti dell'ateneo, alla luce di accordi stipulati con università di paese terzi, con l'impegno di riconoscimento dei periodi di studio all'estero in termini di crediti formativi utili per il rispettivo corso di studio. Ricorda che dall'anno di istituzione del Fondo l'intero importo del contributo ministeriale è stato destinato ad incrementare le borse assegnate per gli studenti in mobilità sulla base del programma LLP-Erasmus.

Il presidente, considerato che l'ateneo ha sottoscritto numerosi accordi di mobilità internazionale e protocolli d'intesa con università straniere, sulla base dei quali nel corrente anno accademico 2007/2008 sono interessati da programmi di scambio diversi studenti luav appositamente selezionati, rileva l'opportunità di assegnare un contributo anche alla mobilità internazionale di studenti collegata a tali accordi o protocolli.

Il presidente propone pertanto di:

- destinare, in conformità a quanto indicato all'articolo 1 del citato decreto ministeriale, almeno il 60% del contributo ministeriale per incrementare le borse comunitarie Erasmus;
- destinare altresì una quota del fondo agli studenti in mobilità internazionale con riconoscimento dei periodi di studio all'estero;
- dare mandato al prof. Enrico Fontanari, mandatario del rettore per le relazioni internazionali e mobilità studenti, di stabilire i criteri di suddivisione del fondo agli studenti partecipanti ai programmi di mobilità.

Per quanto riguarda il contributo di cui alla lettera b) il presidente ricorda che nella seduta del 15 marzo 2007 il senato accademico ha deliberato di dare mandato al dirigente dell'area servizi alla didattica di ripartire tra le facoltà dell'ateneo, d'intesa con i presidi, il finanziamento ministeriale per gli assegni connessi all'incentivazione delle attività di tutorato in rapporto al numero di studenti iscritti ai corsi di laurea del nuovo ordinamento L.509 del 1999, afferenti alle tre facoltà.

A tale riguardo il presidente ricorda che con nota del 5 dicembre 2006 la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ha comunicato che dal 2 ottobre 2006 è entrato in vigore l'accordo governativo tra Italia e Cina concernente la preiscrizione di studenti cinesi nell'ambito del progetto "Marco Polo", promosso dalla Crui stessa e da Confindustria.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 46 Sa/2008/Asd	pagina 2/2
--	------------

Il presidente informa che con decreto rettorale 15 novembre 2007 n. 1093 è stato definito il contingente riservato agli studenti cinesi partecipanti al citato progetto "Marco Polo" per l'anno accademico 2008/2009. Si prevede che tali studenti s'immatricoleranno presso le facoltà di architettura e di design e arti.

Considerato che le facoltà avranno la necessità di accogliere in maniera adeguata tali studenti per poterli avviare alle attività didattiche, il presidente propone di dare mandato al coordinatore dell'area servizi alla didattica di:

- suddividere l'importo complessivo al netto di contributi in base al numero di studenti iscritti ai corsi di laurea del nuovo ordinamento delle tre facoltà;
- valutare, d'intesa con i preside delle facoltà di architettura e design e arti, l'attivazione di un assegno di tutorato specifico per l'accoglienza degli studenti cinesi che si immatricoleranno nell'anno accademico 2008/2009.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, vista la legge 11 luglio 2003 n. 170 e il decreto ministeriale 23 ottobre 2003, n. 198 ed in particolare gli articoli 1 e 2, delibera all'unanimità:

a) in merito alla mobilità studenti di:

- destinare almeno il 60% del contributo ministeriale di complessivi € 70.545,00 per incrementare le borse Erasmus;
- destinare una quota del fondo agli studenti in mobilità internazionale;
- dare mandato al prof. Enrico Fontanari, mandatario del rettore per le relazioni internazionali e mobilità studenti, di stabilire i criteri di suddivisione del fondo agli studenti partecipanti ai programmi di mobilità;

b) in merito alle attività di tutorato di dare mandato al coordinatore dell'area servizi alla didattica di:

- suddividere l'importo complessivo al netto di contributi in base al numero di studenti iscritti ai corsi di laurea del nuovo ordinamento delle tre facoltà;
- valutare, d'intesa con i presidi delle facoltà di architettura e di design e arti, l'attivazione di un assegno di tutorato specifico per l'accoglienza degli studenti cinesi che si immatricoleranno nell'anno accademico 2008/2009.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 47 Sa/2008/ricerca

pagina 1/3

5 Didattica e formazione:

b) ricerca - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: convenzione per attività didattica tra la facoltà di architettura dell'Università luav di Venezia e il College of Civil Engineering della Fuzhou University (Cina)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 18 ottobre 2007 e dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 9 aprile 2008, per la stipula di una convenzione con la Fuzhou University - College of Civil Engineering (Cina).

Al riguardo il presidente informa che tale convenzione fa seguito al protocollo d'intesa con la Fuzhou University approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 5 e 14 dicembre 2007.

La convenzione ha lo scopo di avviare una collaborazione didattica tra le strutture delle due università, nell'ambito dei corsi undergraduate (di primo e secondo ciclo) o postgraduate (di terzo ciclo) favorendo lo scambio di personale docente e di studenti desiderosi di integrare il proprio curriculum con un'esperienza di studio all'estero e in particolare:

- lo scambio di docenti ha l'obiettivo di arricchire le occasioni di dialogo e confronto sui temi dell'ingegneria strutturale e della progettazione di ponti e di grandi strutture, attraverso contributi didattici su tali temi da parte dei docenti di ciascuna delle due università presso l'università ospitante;

- la mobilità studenti prevede lo scambio su basi di reciprocità tra studenti luav e studenti della Fuzhou University con la partecipazione alle attività didattiche previste presso ciascuna università.

Per lo svolgimento delle attività indicate nella presente convenzione, che avrà la durata di tre anni dalla data della firma della convenzione stessa, non è previsto alcun onere finanziario a carico delle due istituzioni firmatarie.

Il responsabile scientifico è il prof. Enzo Siviero coadiuvato dal dott. Bruno Briseghella.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione per attività didattica da condurre in forma coordinata tra l'Università luav di Venezia – facoltà di architettura e la Fuzhou University – College of Civil Engineering (Cina)

Nel quadro del protocollo d'intesa firmato dalle due università in oggetto nell'anno 2007 e in particolare delle attività previste al punto 3. dell'articolo 2, le due istituzioni concordano quanto segue:

1. di avviare una collaborazione didattica nell'ambito dei corsi undergraduate (di primo e secondo ciclo) o postgraduate (di terzo ciclo), della facoltà di architettura dell'Università luav di Venezia (d'ora in avanti denominata luav) e della College of Civil Engineering della Fuzhou University (d'ora in avanti denominata FU);

2. obiettivo generale di questa convenzione è lo scambio tra le due università sia di personale docente sia di studenti desiderosi di integrare il proprio curriculum con una esperienza di studio all'estero. Lo scambio di docenti ha come obiettivo arricchire le occasioni di dialogo e confronto sui temi dell'ingegneria strutturale e in particolare della progettazione di ponti e di grandi strutture. Obiettivi specifici di questa convenzione sono l'attivazione di contributi didattici dei docenti di luav ai programmi formativi della FU e la contemporanea attivazione di contributi didattici sugli stessi temi presso luav da parte di docenti della FU, la partecipazione di studenti luav ai programmi didattici della FU nei prossimi anni e la reciproca partecipazione di studenti della FU alle attività didattiche di luav;

3. luav si impegna ad inviare presso i corsi del College of Civil Engineering della FU docenti esperti nelle tematiche programmate all'interno del piano di studi di quella facoltà. I docenti potranno svolgere corsi regolari, prender parte a seminari didattici o partecipare a corsi intensivi, della durata di 15 giorni (2 settimane, inclusi i tempi di viaggio da/per la sede dei

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008

delibera n. 47 Sa/2008/ricerca

pagina 2/3

corsi), sulla base di programmi specifici che verranno stabiliti di comune accordo con i coordinatori dei programmi didattici presso ciascun istituto.;

4. la FU si impegna ad inviare docenti esperti nelle stesse tematiche per lo svolgimento di analoghi corsi regolari o intensivi o di seminari didattici presso luav. I corsi potranno essere realizzati all'interno dei programmi didattici della facoltà di architettura;

5. è previsto l'invio da parte di luav di propri studenti, per partecipare ai corsi della College of Civil Engineering della FU o per l'elaborazione di tesi di laurea da preparare congiuntamente. E' contemporaneamente previsto l'invio da parte della FU di propri studenti per partecipare alle attività didattiche o per l'elaborazione di tesi di laurea presso luav;

6. mobilità docenti: il progetto è programmato per una durata di tre anni e prevede il coinvolgimento da uno a tre docenti di luav per ciascun anno accademico e di un numero analogo di docenti della FU per la durata della presente convenzione;

7. mobilità studenti: è previsto l'invio di massimo due studenti per anno accademico di luav presso la FU per un periodo di uno o due semestri per ciascun anno accademico e la reciproca possibilità dell'invio di massimo due studenti per anno accademico della FU presso luav per gli stessi periodi. La mobilità studenti è regolata dall'allegato A che è parte integrante della presente convenzione;

8. per lo svolgimento delle attività indicate nella presente convenzione non è previsto nessun onere finanziario per le due istituzioni firmatarie.

9. vengono nominati responsabili didattici della presente convenzione:

per luav il prof. Enzo Siviero coadiuvato dal dott. Bruno Briseghella;

per la FU il prof. dott. Baochun Chen

Durata e recesso delle convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima firma apposta e avrà la durata di 3 (tre) anni.

Può essere rinnovata per uguale periodo, termini e condizioni qualora entrambe le parti, in forma scritta, dichiarino di volerlo fare. Ciascuna università può recedere dall'accordo con dichiarazione scritta che deve essere trasmessa all'altra parte almeno sei mesi prima della scadenza. Le azioni in corso devono comunque essere portate a compimento.

Allegato A – Requisiti degli studenti per l'accesso alla mobilità.

luav e la FU concordano che i propri studenti (massimo due per anno accademico da ciascun ateneo) intenzionati ad accedere al programma di mobilità, oggetto della presente convenzione, possono proporre la propria candidatura per:

Corsi undergraduate di primo e secondo livello:

1. gli studenti di luav - facoltà di architettura - devono essere regolarmente iscritti al 1° o 2° anno della laurea specialistica con una media dei voti pari o maggiore a 27/30;

2. gli studenti della FU - College of Civil Engineering - devono essere regolarmente iscritti al 3° o 4° anno ed essere classificati ai primi 10 posti tra gli studenti migliori;

3. avere una buona conoscenza dell'inglese, quando per "buona" si intende un livello intermedio tra "scolastico" e "ottimo";

4. il programma degli studi di ciascuno studente deve essere approvato preventivamente da entrambe le università e dovrà essere sottoscritto dal rispettivo responsabile didattico;

5. le due università si riservano il diritto di interrompere il periodo di studio degli studenti ospiti, qualora il rendimento di quest'ultimi comprometta il buon risultato del programma di mobilità, dandone tempestiva comunicazione scritta all'altra università. In tal caso lo studente dovrà obbligatoriamente rientrare presso l'università di provenienza dove verranno trasferiti gli eventuali crediti accumulati;

Corsi postgraduate di terzo ciclo:

1. i laureati luav – facoltà di architettura – possono presentare la propria candidatura se in possesso di laurea specialistica con voto equivalente o maggiore a 100/110;

2. i laureati FU – College of Civil Engineering – possono presentare la propria candidatura

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 47 Sa/2008/ricerca	pagina 3/3
--	------------

se risultano essere tra i primi 10 posti degli studenti migliori;

3. avere una buona conoscenza dell'inglese, quando per "buona" si intende un livello intermedio tra "scolastico" e "ottimo";

4. le due università si riservano il diritto di interrompere il periodo di studio degli studenti ospiti, qualora il rendimento di quest'ultimi comprometta il buon risultato del programma di mobilità, dandone tempestiva comunicazione scritta all'altra università. In tal caso lo studente dovrà obbligatoriamente rientrare presso l'università di provenienza dove verranno trasferiti gli eventuali crediti accumulati;

Preparazione di tesi di laurea:

Possono accedere al programma di mobilità per la preparazione della tesi di laurea gli studenti:

1. regolarmente iscritti alla facoltà di architettura, 2° anno della laurea specialistica per luav e gli studenti iscritti al quarto anno del College of Civil Engineering della FU;

2. avere il progetto di tesi, concordato col proprio relatore e approvato dal rispettivo responsabile didattico;

3. avere una buona conoscenza dell'inglese, quando per "buona" si intende un livello intermedio tra "scolastico" e "ottimo";

Servizi:

I due atenei si impegnano ad assicurare l'accesso ai servizi concessi ai propri studenti (biblioteche, laboratori, aule informatiche ecc.).

Tasse, finanziamenti, assicurazioni:

Gli studenti ammessi al programma di mobilità pagano le tasse presso l'università di origine e godono della doppia iscrizione.

Ciascuna università potrà finanziare la mobilità degli studenti sia mediante programmi internazionali, sia mediante altre convenzioni o provvidenze.

luav garantisce la copertura assicurativa sugli infortuni per i propri studenti che partecipano al programma di mobilità. E' comunque consigliata la stipula di una polizza privata.

Non è previsto alcun trasferimento di economie tra le due università.

Spese:

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono a carico degli studenti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 5 e 14 dicembre 2007 e dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 9 aprile 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il College of Civil Engineering della Fuzhou University (Cina)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 48 Sa/2008/Dp

pagina 1/2
allegati: 1

5 Didattica e formazione:

c) dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario annuale di secondo livello "Urban development and reconstruction" – anno accademico 2008/2009

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 aprile 2008, per l'attivazione della seconda edizione del master universitario annuale di secondo livello "Urban Development and Reconstruction" - anno accademico 2008/2009.

Il master si svolge in lingua inglese ed è pensato per fornire le competenze necessarie per far fronte al mutato quadro dei progetti di collaborazione internazionale, che da aiuto allo sviluppo sta configurandosi sempre più come aiuto all'emergenza.

Il direttore del master è il prof. Marcello Balbo.

Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi e l'organizzazione del master.

Quadro di riferimento

Il rapido mutamento delle strutture economiche e sociali in atto nei paesi in via di sviluppo (pvs) ha portato a profonde trasformazioni nella distribuzione della popolazione: se nel 1950 la popolazione urbana di questi paesi era stimata a trecento milioni, oggi è di poco meno di due miliardi e le proiezioni al 2030 sono per un ulteriore raddoppio. Delle venti megacities che esistono sul pianeta, le città con più di dieci milioni di abitanti, ben sedici si trovano nei pvs.

La città è luogo di incontro e di scambio, diversità e conflitti: di conseguenza, questo rapido processo di urbanizzazione apre opportunità e allo stesso tempo pone nuovi interrogativi.

Ormai è unanimemente riconosciuto che le economie urbane stanno alla base della crescita economica di tutti i paesi, producendo posti di lavoro, reddito e un più diffuso accesso ai servizi di base. Tuttavia nelle città dei paesi in via di sviluppo e delle economie in transizione si assiste a una marcata crescita degli squilibri sociali, economici e spaziali, dove parti crescenti della popolazione urbana vivono in condizioni estremamente precarie all'interno di quello cui viene fatto comunemente riferimento come il processo di "urbanizzazione della povertà". La scarsa o nulla capacità di controllo della crescita da parte dei governi porta alla costruzione di insediamenti in condizioni di forte rischio ambientale, cui si aggiunge il crescente fenomeno dei rifugiati che non hanno altra alternativa che quella di trasferirsi nelle città, venendo ad aggiungersi alla popolazione urbana che già vive in condizioni precarie.

L'urbanizzazione nei paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione richiedono quadri interpretativi, metodi di analisi e strumenti di intervento sostanzialmente diversi da quelli usati nei paesi ad economia avanzata e congruenti con il contesto sociale, istituzionale e economico specifico. La possibilità di realizzare progetti di sviluppo urbano e di ricostruzione deve fondarsi sul riconoscimento delle risorse e delle capacità locali.

Obiettivi

Il master concerne i temi dello sviluppo e della ricostruzione nelle aree urbane dei paesi in via di sviluppo e delle economie in transizione in una prospettiva di governance e di forme partecipate di pianificazione e gestione. Il master fornisce gli strumenti concettuali, metodologici e operativi richiesti a livello internazionale per la formulazione, realizzazione e valutazione di progetti di sviluppo e di ricostruzione in aree urbane.

Struttura didattica

La didattica è strutturata in due moduli didattici (lezioni, seminari e studio individuale tutorato) e un tirocinio e si conclude con la redazione di un documento di progetto.

Il modulo 1 (6 settimane – 14 CFU) fornisce conoscenze di tipo teorico e metodologico su alcuni temi relativi alle questioni dello sviluppo.

I corsi del modulo 2 (11 settimane – 21 CFU) sono di carattere specialistico e applicativo.

Vengono offerti due corsi con didattica frontale e tre "laboratori" che forniscono gli strumenti analitici e operativi per operare nei settori dello sviluppo e della ricostruzione in aree

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 48 Sa/2008/Dp	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

urbane.

Il modulo 3 (minimo 12 settimane – 17 CFU) è costituito da uno stage individuale all'interno di un progetto di sviluppo o di ricostruzione.

Il diploma di master si ottiene con la discussione del documento di progetto (8 CFU). La discussione può avere luogo anche in videoconferenza.

Modalità di verifica

La valutazione avviene attraverso prove scritte e esercitazioni individuali o di gruppo.

Collegio docenti (riferimento prima edizione):

Marcello Balbo (direttore), Cinzia Acaia, Giorgio Cancelliere, Giorgio Gianighian, Silvio Griguolo, Domenico Patassini, Daniele Pini, Gianni Rufini

Ammissione

Verranno ammessi al corso non oltre 20 frequentanti in possesso di laurea specialistica o conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il decreto ministeriale 509/99. Per la realizzazione del corso è necessaria l'iscrizione di almeno 13 studenti. Al di sotto del numero minimo il corso non verrà attivato.

Per l'ammissione è richiesta la conoscenza dell'inglese.

Modalità di ammissione e scadenze verranno regolamentate nell'apposito bando.

La quota di iscrizione è fissata in € 4.500,00.

A valere sui fondi del master, potrà essere messo a disposizione un contributo a parziale copertura delle spese di viaggio e soggiorno per lo stage.

Sede delle attività didattiche: Ca' Tron. Per il calendario e l'articolazione delle attività didattiche si rimanda alle tabelle allegate alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

Si riporta il piano finanziario costruito sull'ipotesi del numero minimo di iscritti. Per il dettaglio si rimanda allo schema di conto economico di progetto.

Entrate

n. 13 quote d'iscrizione x € 4.500,00	€	58.500,00
totale entrate	€	58.500,00

Uscite

costi didattica	€	34.640,00
costi gestione e progettazione	€	6.850,00
costo conferenze	€	2.500,00
contributo per stages studenti	€	5.200,00
spese generali	€	535,00
quota di ateneo	€	3.510,00
quota centro di responsabilità	€	5.265,00
totale uscite	€	58.500,00

La prima edizione del master Urban Development and Reconstruction - anno accademico 2007/2008 è in corso di svolgimento. Tale master rappresenta in parte l'evoluzione del master in "Pianificazione urbana e territoriale nei paesi in via di sviluppo" attivato con esiti positivi nelle 6 edizioni a partire dall'anno accademico 2001/2002, come si denota dalla relazione di verifica dell'attività svolta nell'anno accademico 2006/2007.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo, acquisita la relazione di verifica relativa al master in "Pianificazione urbana e territoriale nei paesi in via di sviluppo" per l'anno accademico 2006/2007 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 aprile 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare l'istituzione del master universitario di secondo livello in "Urban Development and Reconstruction" - anno accademico 2008/2009;
- affidare la responsabilità amministrativa-gestionale del master al dipartimento di pianificazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

anno accademico 2008-2009

ATTIVITÀ DIDATTICA

MODULO 1

TEORIE E METODI

- Sviluppo urbano: politiche e pratiche
- Servizi e infrastrutture per la riduzione della povertà
- Progettazione e gestione di basi di dati sociali
- Prevenzione dei disastri e interventi di ricostruzione in aree urbane
- L'aiuto allo sviluppo: questioni e conseguenze

MODULO 2

TECNICHE E STRUMENTI

- GIS: metodi e tecniche
- Tecniche di analisi esplorativa
- Tecniche di monitoraggio e valutazione dei progetti

- Workshop 1: Sviluppo e gestione urbana
- Workshop 2: Gestione dei servizi urbani
- Workshop 3: Tecniche e strumenti di intervento per la ricostruzione post-disastri

MODULO 3

STAGE

Lo stage individuale, di una durata minima di 12 settimane, viene realizzato presso un organismo che interviene nei campi dello sviluppo urbano o della ricostruzione (Municipalità, Enti Pubblici, Organismi internazionali, Università, Ong).

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Iscrizione

Presentazione delle domande	14 novembre 2008
Pubblicazione dell'elenco dei candidate ammessi	20 novembre 2008
Termine ultimo di iscrizione*	2 dicembre 2008
* per eventuali subentri il termine ultimo è fissato al 10 dicembre	

Attività didattica

Modulo 1 (6 settimane)	19 gennaio – 27 febbraio 2009
Modulo 2 (11 settimane)	7 marzo – 21 maggio 2009
Modulo 3 (minimo 12 settimane)	a partire da giugno 2009
Discussione del Rapporto di progetto	I ^a sessione: 22 dicembre 2009 II ^a sessione: 9 marzo 2010

anno accademico 2008-2009

TABELLE RIASSUNTIVE CFU

	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Documento di progetto	Totale
	Teorie e metodi	Tecniche e strumenti	Stage		
N° di ore	gennaio . febbraio	marzo - maggio	a partire da giugno	dicembre 2008 marzo 2009	
Lezioni e tutoraggio	140	210	25	25	400
Studio individuale	210	315	400	175	1.100
Totale	350	525	425	200	1.500
N° di crediti	14	21	17	8	60

MODULO 1: TEORIE E METODI

Settore scientifico disciplinare	Denominazione settore	Crediti	Didattica frontale	Studio individuale	Titolo del corso
ICAR/21	Urbanistica	4	40	60	Urban Development: Policies and Methods
ICAR/03	Ingegneria sanitaria-ambientale	2	20	30	Infrastructure and Services for Poverty Alleviation
ICAR/20	Tecnica e pianificazione urbanistica	3	30	45	Social Database Design and Management
ICAR/20	Tecnica e pianificazione urbanistica	2	20	30	Disaster Preparedness and post-Disaster Strategies
SECS-P/06	Economia applicata	3	30	45	Development Aid: Issues and Impacts
Totale	Totale crediti	14	140	210	

anno accademico 2008-2009

MODULO 2: TECNICHE E STRUMENTI

Settore scientifico-disciplinare	Denominazione settore	Crediti	Didattica frontale	Studio individuale	Titolo del corso
Courses					
ICAR/20	Tecnica e pianificazione urbanistica	2	20	30	GIS: methods and techniques
ICAR/20	Tecnica e pianificazione urbanistica	2	20	30	Techniques of Exploratory Analysis
ICAR/20	Tecnica e pianificazione urbanistica	3	30	45	Project Monitoring and Evaluation
Thematic Workshop 1					
Urban Development and Management					
ICAR/21	Urbanistica	5	50	75	Urban Project Design and Implementation.
Thematic Workshop 2					
Service Delivery and Management					
ICAR/03	Ing. sanitaria-ambientale	4.36	44	65	Integrated Water Management and On Site Sanitation
ICAR/03	Ing. sanitaria-ambientale	1.64	16	25	Solid Waste Management
Thematic Workshop 3					
Post Emergency Management					
ICAR/20	Tecnica e pianificazione urbanistica	3	30	45	Post-Disaster Reconstruction Methods and Techniques
Totale	Totale crediti	21	210	315	

MODULO 3: STAGE

Attività	crediti	tutoring	studio individuale
Stage	17	25	400

DOCUMENTO DI PROGETTO

Attività	crediti	tutoring	studio individuale
Elaborazione del Documento di progetto	8	25	175

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 49 Sa/2008/Dp	pagina 1/3
---	------------

5 Didattica e formazione:

d) dipartimento di pianificazione: attivazione corso di perfezionamento post lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile" – anno accademico 2008/2009

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 aprile 2008, per l'attivazione dell'ottava edizione del corso di perfezionamento post lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", per l'anno accademico 2008/2009.

Il responsabile del corso è la prof.ssa Liliana Padovani.

Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi e l'organizzazione del corso.

Contenuti e obiettivi del corso

Il corso, giunto alla sua ottava edizione, affronta alcune questioni di fondo che hanno improntato le scelte dei governi nazionali e regionali e dell'Unione Europea in materia di politiche urbane e territoriali e che hanno profondamente modificato i modi di intendere e formulare gli interventi di pianificazione, di rigenerazione urbana e di sviluppo locale. Le città europee hanno avviato e stanno sperimentando politiche urbane e pratiche innovative attente al coinvolgimento e all'attivazione delle risorse locali, alla sostenibilità economica, sociale e ambientale delle iniziative promosse e alla partecipazione dei cittadini.

Il corso riprende i termini essenziali del processo in atto e offre agli iscritti un'ampia e accurata disamina delle situazioni in cui è richiesto un approccio dialogico, interattivo, aperto alle istanze di più soggetti, organizzati e non. La pianificazione strategica, le azioni "dal basso" condotte a scala di quartiere, la risoluzione dei conflitti, le politiche integrate di rigenerazione urbana che mettono in gioco diversi settori e diversi saperi richiedono, infatti, più conoscenze, capacità e professionalità specifiche in grado di elevare la qualità degli esiti prodotti.

L'obiettivo è quello di arricchire l'offerta formativa secondo un'esigenza riconoscibile sia a livello di ricerca che nella pratica amministrativa, nel campo professionale di pianificatori e progettisti, così come negli ambiti delle politiche sociali e del terzo settore.

Il corso si inserisce in un progetto di cooperazione nazionale e internazionale e si colloca in un percorso di esperienze avviato dal dipartimento di pianificazione dal 2001.

Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali in grado di attivare e gestire percorsi partecipati su questioni urbane, ambientali e sociali (dalla pianificazione strategica e le pianificazioni interattive alla qualità della vita nei sistemi urbani, ai processi di Agenda 21 locale, alle altre modalità di partecipazione alla gestione urbana).

E' rivolto, in particolare, a tecnici, funzionari e dirigenti delle amministrazioni pubbliche, a professionisti e neo-laureati che desiderano arricchire le proprie conoscenze sui metodi e le tecniche per la costruzione di strategie e scelte condivise, per la progettazione partecipata di politiche, servizi e spazi pubblici e per l'ascolto e il coinvolgimento dei cittadini. Lo scambio di conoscenze tra le diverse provenienze professionali e culturali degli iscritti (architettura, pianificazione, ingegneria, scienze sociali e scienze della comunicazione, psicologia e sociologia) costituisce una delle ricchezze del corso.

Struttura didattica

Il corso, strutturato in seminari, attività laboratoriali, simulazione e sperimentazione di tecniche, si articola in:

a) un modulo introduttivo che affronta i nodi fondamentali della teoria e degli strumenti in uso nelle pratiche partecipative, a partire da alcune parole chiave: interazione, ascolto, costruzione di scenari, gestione del conflitto;

b) una serie di seminari/lezioni di approfondimento sulle pratiche di partecipazione messe in atto nei vari contesti.

I campi di applicazione presi in esame sono sostanzialmente legati ai tre grandi temi della città, dell'ambiente e della qualità della vita, con un'attenzione particolare a:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 49 Sa/2008/Dp

pagina 2/3

- gli strumenti di pianificazione territoriale e programmazione dei servizi (piani urbanistici, piani strategici, piani di assetto del territorio – Pat e Pati, ecc.), rispetto ai quali si considera la crescente necessità di un approccio intersettoriale, di modalità di interazione e coinvolgimento di diversi attori;

- i progetti partecipati di trasformazione urbana e territoriale (laboratori di quartiere, laboratori di progettazione, concorsi di progettazione partecipata, contratti di quartiere, ecc.);

- le iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, degli stili di vita e dei modelli di consumo (Agenda 21 locale, progetto CAMbieReSti?, eventi pubblici, campagne comunicative, ecc.);

- le situazioni di conflitto e stallo decisionale in cui si rendono necessarie forme di democrazia deliberativa da affiancare alle più consolidate forme di organizzazione amministrativa (deliberative polling, giurie dei cittadini, town meeting, open space technology e altre tecniche di gestione di un numero elevato di partecipanti);

- la varietà di percorsi finalizzati all'instaurazione di un dialogo tra pubbliche amministrazioni e cittadinanza per l'innovazione amministrativa e il miglioramento dell'efficacia nella produzione di servizi, in tema di qualità della vita, salute, sicurezza, convivenza e coesione sociale (città sane, città amiche dei bambini e degli adolescenti, percorsi sicuri, piani di zona, ecc.);

c) due seminari, uno di apertura e uno di chiusura, aperti al pubblico;
d) due workshop (introduttivo e di approfondimento di una specifica tecnica).

Prospetto del corso per tipologia di attività:

didattica frontale e attività laboratoriale: 80 ore

- di cui ore seminario introduttivo e finale: 6 ore

- ore lezione (seminari), attività laboratoriali e workshop: 74 ore

totale (lezioni + laboratorio + workshop + studio individuale) 200 ore

totale crediti formativi universitari (CFU) pari a 8, così suddivisi:

settore scientifico-disciplinare ICAR/20 Tecnica e pianificazione (Area 08) CFU 4

settore scientifico-disciplinare ICAR/21 Urbanistica (Area 08) CFU 4

Il corso avrà la durata di 80 ore di didattica a contatto e si svolgerà nelle giornate di venerdì e sabato nella sede di Ca' Tron.

Responsabile e coordinatrice del corso: prof.ssa Liliana Padovani

Progettazione e tutoraggio: Liliana Padovani, con la collaborazione di 2 tutor.

Composizione del collegio dei docenti

Il collegio è composto da docenti interni a luav e da docenti esterni.

Docenti Università luav di Venezia:

Pierluigi Crosta, Anna Marson, Liliana Padovani, Domenico Patassini, Luciano Vettoretto, Maria Rosa Vittadini.

Docenti esterni: in fase di definizione.

Riferimento ai docenti esterni delle precedenti edizioni:

Alessandro Balducci, Ugo Baldini e Marco Aicardi (Caire), Valter Baruzzi, Jeff Bishop, Luigi Bobbio, Gabriele Bollini, Massimo Bricocoli, Claudio Calvaresi, Arnaldo Cecchini, Gabriele de Eccher, Valeria Gianella, Cecilia Guiglia, Sergio Guercio, Lucia Lancerin, Giovanni Laino, Joseph Maria Llop, Raymond Lorenzo, Raffaella Mulato, Francesco Musco (assegnista luav), Giancarlo Paba, Gabriele Pasqui, Gabriele Rabaiotti, Stephan Riegger, Iolanda Romano, Mario Spada, Carla Tedesco.

Attestato di frequenza, prove di verifica finale e certificazione dei crediti

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato con l'indicazione delle ore frequentate.

Il dipartimento dà la possibilità di acquisire i crediti formativi universitari del corso ai partecipanti che frequentano almeno il 70% delle ore di lezione e di laboratorio.

L'assegnazione dei crediti sarà effettuata da una commissione, nominata dal direttore del dipartimento di pianificazione, sulla base della valutazione di un elaborato finale

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 49 Sa/2008/Dp

pagina 3/3

concordato con il responsabile del corso.

Stage

A conclusione del corso i partecipanti potranno effettuare uno stage facoltativo sui temi del corso presso enti individuati e/o concordati con il responsabile del corso.

Ammissione

Verranno ammessi al corso non oltre 35 frequentanti in possesso di laurea triennale, laurea specialistica o conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il decreto ministeriale 509/99 (tutte le classi). Per l'attivazione del corso è necessaria l'iscrizione di almeno 20 studenti.

Modalità di ammissione e scadenze verranno regolamentate nell'apposito bando.

La quota di iscrizione è fissata in € 950,00.

Sono ammessi al corso, a titolo gratuito, fino a un massimo di 5 studenti luav che intendano sviluppare tesi di laurea sui temi dell'azione locale partecipata, pianificazione strategica e pianificazioni interattive, Agenda 21 locale e bilancio partecipativo.

Si riporta il piano finanziario costruito sull'ipotesi del numero minimo di iscritti.

Entrate

n. 20 quote iscrizione x € 950,00 € 19.000,00

totale entrate € 19.000,00

Uscite

spese progettazione e tutoraggio € 8.000,00 (incluso docenti luav)

seminari e conferenze € 8.150,00 (incluso catering)

quota luav – 6% € 1.140,00

quota dp – 9% € 1.710,00

totale uscite € 19.000,00

Si rilevano infine gli esiti positivi della precedente edizione di tale corso di perfezionamento post lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile", come riportato nella relazione finale di valutazione dell'attività didattica per l'anno accademico 2007/2008.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo, acquisita la relazione di verifica per l'anno accademico 2007/2008 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 23 aprile 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione, per l'anno accademico 2008/2009, dell'ottava edizione del corso di perfezionamento post lauream "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile";
- affidare la responsabilità amministrativa-gestionale del master al dipartimento di pianificazione.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008

delibera n. 50 Sa/2008/Dpa

pagina 1/5

5 Didattica e formazione:

e) dipartimento di progettazione architettonica: attivazione master universitario di secondo livello in "Progettazione architettonica degli edifici per il culto" – anno accademico 2008/2009

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di progettazione architettonica nella seduta del 7 maggio 2008, per l'attivazione nell'anno accademico 2008/2009 della seconda edizione del master di secondo livello in "Progettazione architettonica degli edifici per il culto", in collaborazione con l'Università degli studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e l'Arcidiocesi di Trento. A tale riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 10 ottobre 2002 il senato accademico ha espresso parere favorevole sul progetto per l'istituzione e l'attivazione di un master di secondo livello in "Progettazione degli edifici per il culto".

Ricorda altresì che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 maggio e 17 giugno 2005, hanno approvato la stipula della convenzione con l'Università degli studi di Trento, l'Istituto Trentino di Cultura (Centro per le Scienze Religiose), l'Arcidiocesi di Trento e la Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) – Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici per la realizzazione del master di secondo livello in "Progettazione degli edifici per il culto" e il relativo piano didattico - organizzativo e finanziario.

Il presidente informa che per la realizzazione del master non è previsto alcun onere a carico dell'ateneo e che la gestione amministrativo-contabile del master è affidata all'Università degli studi di Trento – facoltà di Ingegneria.

Il vice-direttore del master è il prof. Renato Bocchi.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione per la realizzazione della seconda edizione del master di secondo livello in "Progettazione architettonica degli edifici per il culto"

L'Università degli studi di Trento - cod. fiscale n° 00340520220 - con sede legale a Trento, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Davide Bassi, nato a Genova il 30 settembre 1948

e

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav) - cod. fiscale n° 80009280274 rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950

e

la Fondazione Bruno Kessler – cod. fiscale n° 02003000227 - con sede legale a Trento via S. Croce, 77, rappresentato dal Presidente Prof. Andrea Zanotti, nato a Trento il 2 aprile 1957

e

L'Arcidiocesi di Trento – cod. fiscale n° 96001530227 - rappresentata dall' Ufficio Arte Sacra e tutela dei Beni Culturali ed ecclesiastici, nella persona del delegato vescovile Prof. Mons. Ambrogio Malacarne nato a Brescia il 22 giugno 1934

Premesso

– che l'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" consente alle università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;

– che il sopracitato decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;

– che i rispettivi regolamenti didattici di ateneo dell'Università di Trento e di luav riconoscono la possibilità di attivazione di corsi di studio anche in collaborazione con altri atenei italiani e stranieri rilasciando congiuntamente, secondo modalità concordate, i

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 50 Sa/2008/Dpa

pagina 2/5

relativi titoli sulla base di apposite convenzioni;

– che l'Università di Trento e luav intendono rendere operativa la possibilità di collaborazione per l'attivazione della seconda edizione del Master Universitario in "Progettazione architettonica degli edifici per il culto" a decorrere dall'anno accademico 2008/2009;

- che è interesse della CEI, della Arcidiocesi di Trento, della Fondazione Bruno Kessler che opera mediante il suo Centro per le scienze religiose FBK-Sr, della Provincia Autonoma e del Comune di Trento di porre in essere le opportune sinergie con i due atenei sopracitati per l'attuazione d'iniziative culturali coerenti con lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta culturale e formativa nel territorio

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Premesse ed allegati

1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

1 La presente convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione in collaborazione tra l'Università degli studi di Trento e luav della seconda edizione del master di II livello in "Progettazione architettonica degli edifici per il culto";
- la collaborazione sul piano culturale, economico, organizzativo e logistico tra le suddette Università, la Fondazione Bruno Kessler (Centro per le Scienze Religiose) l'Arcidiocesi di Trento, per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del suddetto master.

Articolo 3 - Articolazione del master

1 La seconda edizione del master in "Progettazione architettonica degli edifici per il culto", avrà durata annuale e sarà articolato in lezioni e seminari che si svolgeranno secondo il programma allegato.

2 All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare a forme di studio guidato e alla preparazione individuale, per un totale di 1500 ore, corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari, oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

3 L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 30 iscritti, secondo modalità di selezione indicate nell'allegato progetto. Nell'eventualità di un numero di idonei superiore al numero massimo di iscritti si procederà secondo graduatoria. Il master sarà attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

4 E' ammessa la presenza di "uditori", relativamente allo svolgimento delle attività didattiche di tipo teorico, secondo le modalità del programma allegato.

Articolo 4 - Attività didattiche

1 Le attività didattiche si svolgeranno presso la FBK-Sr e il Seminario Vescovile.

2 Il calendario annuale delle attività sarà predisposto dal Collegio dei Docenti.

3 Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite. Il conseguimento del master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 CFU previsti e al superamento dell'esame finale.

4 Il programma dei corsi e l'ammontare della tassa d'iscrizione sono indicati nell'allegato progetto.

5 L'Università di Trento e luav si impegnano ad accettare i frequentanti a singole attività formative alle condizioni riportate nel bando.

Articolo 5 - Prove finali e rilascio del titolo

1 Le prove finali avranno luogo al termine del percorso formativo sostenendo una discussione sull'elaborato finale con la commissione nominata dal collegio docenti.

2 Il diploma del master è rilasciato, ai sensi l'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

3 Il diploma riporterà le denominazioni delle istituzioni compartecipi.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008

delibera n. 50 Sa/2008/Dpa

pagina 3/5

Articolo 6 - Collegio docenti e direttore

1 Il direttore del master è il professor Riccardo Zandonini della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento. Il vice-direttore è il professor Renato Bocchi di luav.

2 Il direttore rappresenta il corso di master, presiede il collegio dei docenti, vigila sul regolare svolgimento dell'attività del master ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

3 Il coordinamento scientifico verrà svolto congiuntamente dal direttore e dal vice-direttore, in accordo con il collegio dei docenti.

4 Il coordinamento riguarda il programma scientifico e culturale del Master, il suo svolgimento, nonché le attività preparatorie, informative e promozionali e quelle di valorizzazione dei risultati.

5 Il collegio dei docenti è costituito dal direttore e da:

- Prof. Giorgio Cacciaguerra
- Prof. Renato Bocchi
- Prof. Roberto Masiero
- Prof. Antonio Autiero
- Prof. Ambrogio Malacarne
- Arch. Maddalena Tomasi

Articolo 7 - Docenza

1 L'Università di Trento e luav concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto di master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari.

2 Altro personale docente, relativamente alle aree di apprendimento a) e c) di cui all'allegato progetto, sarà fornito dalla Fondazione Bruno Kessler. Potranno essere chiamati a tenere lezioni ed attività seminariali personalità di chiara fama italiane e straniere. Gli affidamenti ed i contratti verranno attribuiti dal direttore su proposta del coordinatore scientifico e del collegio dei docenti.

3 E' consentita la mobilità dei docenti tra i due atenei per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di master. L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati a docenti e ricercatori dell'Università di Trento e di luav .

4 Lo svolgimento delle attività didattiche nel master costituisce per i professori universitari e ricercatori universitari, ciascuno in rapporto al proprio status, adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni statutarie e regolamentari previste dall'ateneo di appartenenza.

5 Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master entro il quale il pagamento dei compensi ai docenti e le eventuali spese per la loro mobilità verrà regolato dall'Università di Trento.

Articolo 8 - Finanziamento, sede del master e gestione amministrativa

1 L'Università di Trento, per mezzo dell'accordo di programma sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento, mette a disposizione del Master un finanziamento di € 70.000,00 Iva inclusa.

2 L'Arcidiocesi di Trento mette a disposizione un finanziamento di € 15.000,00 Iva inclusa. Il master ha sede amministrativa presso l'Università di Trento. La gestione amministrativa del corso è affidata alla facoltà di Ingegneria che applicherà le disposizioni del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza vigenti. La facoltà di Ingegneria appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e di segreteria operativa. Tali funzioni graveranno sui fondi del master.

3 Le iscrizioni al master avverranno presso l'Università di Trento, che provvederà anche alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008

delibera n. 50 Sa/2008/Dpa

pagina 4/5

Articolo 9 - Compiti della Fondazione Bruno Kessler

1 La FBK-Sr si impegna a sostenere l'attività del Master assumendosi la spesa della attività di docenza dei moduli ad essa riferibili, nonchè attraverso la messa a disposizione di locali attrezzati e di adeguate risorse logistiche, in cooperazione con le istituzioni diocesane secondo quanto indicato nel progetto allegato. I relativi costi di funzionamento vanno ad esse assegnati.

Articolo 10 - Compiti dell'Arcidiocesi di Trento

1 L'Arcidiocesi s'impegna a sostenere l'attività del master attraverso la messa a disposizione di locali attrezzati e di adeguate risorse logistiche, in cooperazione con le istituzioni diocesane secondo quanto indicato nel progetto allegato. I relativi costi di funzionamento vanno ad esse assegnati.

Articolo 11 - Assicurazioni

1 L'Università di Trento garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

2 Gli atenei e gli enti convenzionati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 12 - Sicurezza

1 Ai sensi dell'articolo 10 del decreto ministeriale 363/98 le parti concordano che gli obblighi previsti del Decreto Legislativo 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro.

Articolo 13 - Obblighi

1 La realizzazione del corso di master non comporta per l'università e per gli enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 14 - Durata

1 La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e si intenderà automaticamente rinnovata per un altro anno qualora il master sia nuovamente attivato dall'Università di Trento per l'anno accademico successivo.

Articolo 15 - Responsabilità delle parti

1 Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

2 Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 16 - Riparto degli utili

1 Nel caso in cui, avendo l'Università di Trento sostenuto tutte le spese relativamente al master, residuassero dei fondi dai finanziamenti acquisiti dalla stessa università, essi saranno destinati ad attività di studio nell'ambito della conservazione e valorizzazione degli edifici per il culto secondo le indicazioni del collegio dei docenti.

Articolo 17 - Controversie

1 Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le parti accettano la competenza del Foro di Trento.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 50 Sa/2008/Dpa	pagina 5/5
--	------------

Articolo 18 - Privacy

1 Le parti acconsentono ai sensi della legge 675/1996 e successive modifiche che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 19 - Registrazione e bolli

1 La presente convenzione è soggetta a registrazione a tassa fissa ai sensi dell'articolo 5, primo comma D.P.R. 26aprile 1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico dell'Università di Trento.

Articolo 20 – Norma finale

1 Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa universitaria vigente ed in particolare quanto stabilito dai regolamenti dell'Università di Trento, tra i quali quello specifico dei corsi per master universitari.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione architettonica nella seduta del 7 maggio 2008, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione della seconda edizione del master universitario di secondo livello in "Progettazione architettonica degli edifici per il culto" per l'anno accademico 2008/2009.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 51 Sa/2008/ricerca	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

6 Ricerca:

a) nuova geografia della ricerca luav

Il presidente ricorda che nella seduta del 6 febbraio 2008 il senato accademico, nel dare avvio alla definizione del piano triennale 2007/2009, aveva deliberato di nominare una commissione per la ricerca presieduta dal rettore e composta dai direttori di dipartimento e dal mandatario del rettore per la ricerca col compito di definire:

- le azioni strategiche per lo sviluppo della ricerca di luav;
- la prima mappa dei cluster di luav, facendo riferimento anche all'individuazione di aree strategiche di ateneo;
- i criteri per la valutazione della ricerca e dei prodotti di ricerca di luav.

Il presidente ricorda altresì che nella seduta del 2 aprile 2008 il senato accademico aveva preso atto delle proposte pervenute dai docenti dell'ateneo per la costituzione dei cluster di ricerca, che costituivano una prima bozza oggetto del lavoro istruttorio della commissione ricerca al fine della individuazione, nell'ambito della stesura del piano strategico, delle principali aree di ricerca dell'ateneo.

Nella medesima seduta si indicava di sottoporre al senato stesso il lavoro conclusivo, secondo le scadenze indicate nell'ambito della definizione del piano strategico.

Il presidente ricorda infine che nella seduta straordinaria del 23 aprile 2008 il senato accademico, nel prendere favorevolmente atto dei lavori presentati dalle commissioni ricerca e didattica, aveva approvato la proposta di calendario delle attività per la definizione del piano strategico di luav.

In particolare per quanto riguarda la ricerca erano state individuate le seguenti scadenze:

- 12 maggio 2008 termine per l'aggiornamento delle proposte dei cluster;
- 13 maggio 2008 riunione della commissione ricerca;
- 15 maggio 2008 presentazione in senato accademico della nuova geografia della ricerca di luav.

A tale riguardo il presidente informa che la commissione ricerca, tenendo conto delle indicazioni deliberate dal senato accademico nella seduta sopra citata, ha presentato un nuovo elenco delle proposte di costituzione delle unità di ricerca (ex cluster) allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

Il presidente invita il prof. Luciano Vettoreto, direttore del dipartimento di pianificazione, a illustrare la proposta presentata.

Il prof. Luciano Vettoreto evidenzia i numerosi accorpamenti che hanno consentito di portare da 35 a 15 le unità di ricerca di ateneo nonché l'interesse di alcuni risultati dal momento che sono rappresentate numerose aree del sapere, dalle problematiche legate alla memoria, inclusa quella della moda, all'approccio alle politiche urbane. Il "restauro" risulta rappresentato in modo scarno, dal momento che non sono pervenuti programmi articolati rispetto alla tecnica di restauro.

Segnala inoltre che sono state individuate alcune azioni utili all'avvio delle nascenti unità di ricerca:

- al fine di ricreare un coordinamento tra chi si occupa di ricerca e chi fornisce un supporto amministrativo, è programmata per la fine del mese una riunione tra tutti i promotori di unità di ricerca, l'area ricerca e le unità di management della ricerca, con l'obiettivo di coprire bisogni e domande e definire i reciproci ambiti di competenza nonché le relazioni;
- si rileva la necessità di individuare strategie efficaci per comunicare verso l'esterno e verso l'interno questi nuovi soggetti attivi nella realtà dell'ateneo;
- si segnala inoltre come è fondamentale adoperarsi per il coinvolgimento delle unità di ricerca nell'ambito del dibattito interno, a partire dai temi inerenti il piano strategico e proseguendo negli altri eventi dell'agenda luav.

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono i professori **Marco De Michelis, Alberto Ferlenga, Giancarlo Carnevale, Fulvio Zezza, Renato Bocchi, Renzo Dubbini**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 51 Sa/2008/ricerca	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

A termine della discussione, riprende la parola il **presidente** il quale evidenzia che il lavoro condotto consente di individuare una diversità di obiettivi, tempi e maturazione della ricerca, ritraendo un quadro di cui si prende atto e si attendono degli esiti.

Rileva come positivo l'invito rivolto dal prof. Luciano Vettoretto ad un momento di colloquio collettivo tra le parti coinvolte nella ricerca.

Per quanto riguarda la necessità di promuovere quanto luav sta compiendo su tali temi, segnala l'avvio di un piano di comunicazione di ateneo coordinato dal prof. Pierluigi Sacco, mandatario del rettore per le attività inerenti la comunicazione e l'editoria.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore del dipartimento di pianificazione, prende unanimemente atto del lavoro svolto dalla commissione ricerca, condivide favorevolmente la proposta presentata in merito alla definizione di aree tematiche e relativi unità di ricerca (ex cluster), che restituisce la molteplicità degli interessi presenti nell'ateneo, e invita a proseguire il lavoro in merito alle aree attualmente non rappresentate e di indagine sulle ricerche singole

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Elenco delle proposte di costituzione di cluster di ricerca pervenute a seguito della decisione del Senato Accademico del 23 aprile 2008

Proposte di unità di ricerca

Le unità di ricerca (ex-cluster) sono gli attori principali della produzione di ricerca (in interazione con la ricerca individuale). Le attività delle unità di ricerca sono autonome, e sono sostanziate da programmi e progetti di ricerca. Le aree (o profili, ecc.) indicano, con l'obiettivo prevalente di comunicazione della geografia della ricerca verso l'esterno, il campo (di interessi, pratiche e interdependenze) di ricerca.

Aree di ricerca	Insiste nei promotori, proponenti e figure di riferimento delle unità di ricerca	Unità di ricerca		note
		Denominazione	Promotori, proponenti, figure di riferimento	
Nuove frontiere del design	Medardo Chiapponi	Design e ambiente	Laura Badalucco	
		Design e nanotecnologie	Medardo Chiapponi	
		Design medicale	Medardo Chiapponi	
Rappresentazione, comunicazione interazione	Paolo Fabbri, Agostino De Rosa, Malvina Borgherini, Davide Rocchesso	Forme del visibile: l'arte e la scienza	Paolo Fabbri	invieranno la proposta comune nei prossimi giorni
		Rappresentazione e comunicazione	Agostino De Rosa e Malvina Borgherini	
		Interazione	Davide Rocchesso	
Comunicare la conoscenza	Giovanni Anceschi, Raimonda Riccini, Luigi Di Prinzio	Design dell'informazione	Giovanni Anceschi e Raimonda Riccini	invieranno la proposta comune nei prossimi giorni
		Nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente	Luigi Di Prinzio	
		Museologia del design	Raimonda Riccini	
Memoria e racconto delle arti, della moda e del design	Raimonda Riccini, Angela Vettese, Francesca Castellani, Maria Luisa Frisa	Fare mostre per fare storia: l'esposizione come sistema di significati	Angela Vettese e Francesca Castellani	invieranno la proposta comune nei prossimi giorni
		La fotografia di moda di Ugo Mulas	Maria Luisa Frisa	

Elenco delle proposte di costituzione di cluster di ricerca pervenute a seguito della decisione del Senato Accademico del 23 aprile 2008

Area di ricerca	Insieme dei promotori, proponenti e figure di riferimento delle unità di ricerca	Unità di ricerca		note
		Denominazione	Promotori, proponenti, figure di riferimento	
Infrastrutture e mobilità	Agostino Cappelli, Serena Maffioletti, Tobia Scarpa, Carlo Gaino	Trasporti territorio e logistica	Agostino Cappelli	
		Infrastrutture per la mobilità	Serena Maffioletti	invieranno la proposta comune nei prossimi giorni
		Design per la mobilità	Tobia Scarpa, Carlo Gaino	
		Center of Urban Policy and Research	Pier Luigi Sacco e Luciano Vettoretto	
Interpretazioni, politiche e progetti per la città contemporanea	Pier Luigi Sacco, Luciano Vettoretto, Bernardo Secchi, Giorgio Agamben, Andrea Cavalletti, Marco De Michelis, Paola Viganò, Donatella Calabi	Città e territorio: trasformazioni e progetti. La nuova questione urbana	Bernardo Secchi	invieranno la proposta comune nei prossimi giorni
		Architettura, città, potere: per una scienza dei dispositivi	Giorgio Agamben, Andrea Cavalletti, Marco De Michelis, Bernardo Secchi, Paola Viganò	
		Memoria e rappresentazione della città	Donatella Calabi	
Conoscenza e decisione	Vittorio Girotto			
Architettura e Archeologie	Margherita Vanore			
Ragioni, forme e tecniche della conservazione	Paolo Foraboschi, Salvatore Russo, Adriano Cornoldi, Eugenio Vassallo, Pierluigi Grandinetti	Conservazione e restauro strutturale del costruito	Paolo Foraboschi	il prof. Vassallo ed il prof. Grandinetti stanno esplorando l'ipotesi di costituire una cornice comune
		Controllo delle strutture monumentali	Salvatore Russo	
		Ragioni e forme della conservazione	Adriano Cornoldi, Eugenio Vassallo	

Elenco delle proposte di costituzione di cluster di ricerca pervenute a seguito della decisione del Senato Accademico del 23 aprile 2008

Area di ricerca	Insieme dei promotori, proponenti e figure di riferimento delle unità di ricerca	Unità di ricerca		note
		Denominazione	Promotori, proponenti, figure di riferimento	
Costruttività e figurazione: l'arte del costruire	Roberto Di Marco, Angelo Villa, Roberto Masiero	L'architettura tra costruttività e figurazione: procedimenti di progetto e sistemi costruttivi L'Arte del costruire	Roberto Di Marco, Angelo Villa Roberto Masiero	possibilità di cornice comune come da riunione di cluster e comunicazioni con il prof. Masiero
Il progetto di paesaggio	Renato Bocchi, Enrico Fontanari, Matelda Reho			
Tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'Housing	Luciano Semerani			nella riunione di cluster era stata ipotizzata una cornice comune
Abitare	Aldo Norsa, Bruno Dolcetta, Angelo Villa			
Innovazione e costruzione efficiente	Fabio Peron			
La tecnica a supporto dell'autenticità nel progetto di restauro	Giorgio Gianighian			integrerà la proposta nei prossimi giorni

Ulteriori cluster prima fase			note
Denominazione	Proponenti		
Melodramma barocco veneziano	Walter Le Moli		nessuna comunicazione agli uffici
Design per il sud del mondo	Gaddo Morpurgo		nessuna comunicazione agli uffici
Sostenibilità	Benno Albrecht		nessuna comunicazione agli uffici
Progettazione responsabile e creativa	Giuseppe Longhi		nessuna comunicazione agli uffici
Storia e progetto	Francesco Dal Co		nessuna comunicazione agli uffici

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 52 Sa/2008/ricerca – scuola di dottorato	pagina 1/5 allegato: 1
---	---------------------------

6 Ricerca:

b) area servizi alla ricerca – scuola di dottorato: corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2008/2009 – XXIV ciclo (istituzione, attivazione, definizione del numero e dell'importo delle borse di studio, contributi per l'accesso e la frequenza), proposta di modifica dell'articolo 4 del regolamento in materia e richiesta assegnazione spazi

Il presidente informa il senato accademico che è necessario deliberare in merito:

a) ai corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2008/2009 con particolare riferimento ai seguenti punti:

- istituzione e attivazione dei corsi di dottorato;
- definizione del numero e dell'importo delle borse di studio;
- definizione dei contributi per l'accesso e la frequenza;

b) alla proposta di modifica dell'articolo 4 del "Regolamento interno della Scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca" presentata dal consiglio della scuola;

c) alla richiesta di assegnazione definitiva degli spazi di Palazzo Badoer alle attività didattiche e amministrative della scuola di dottorato luav.

Per quanto riguarda il punto a) il presidente informa il senato accademico che, ai sensi dell'articolo 7 del "regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università IUAV di Venezia e in materia di dottorato di ricerca", il consiglio della scuola di dottorato, nelle sedute del 10 marzo e 16 aprile 2008, ha deliberato l'istituzione e l'attivazione dei seguenti corsi:

dottorato di ricerca in "Composizione architettonica":

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi dieci dottorandi.

Coordinatore del corso è il prof. Luciano Semerani.

Il collegio docenti è composto dai professori: Benno Albrecht, Giovanni Battista Fabbri, Pierluigi Grandinetti, Giorgio Grassi, Carlo Magnani, Antonio Monestiroli, Armando Dal Fabbro, Eleonora Mantese, Maurizio Meriggi, Raffaella Neri, Antonella Gallo, Patrizia Montini Zimolo

dottorato di ricerca in "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio":

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi otto dottorandi.

Coordinatore del corso è il prof. Pierluigi Crosta.

Il collegio docenti è composto dai professori: Ada Becchi, Giulio Ernesti, Francesca Gelli, Anna Marson, Liliana Padovani, Domenico Patassini, Marco Torres, Luciano Vettoretto, Maria Rosa Vittadini.

dottorato di ricerca in "Urbanistica":

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi otto dottorandi.

Coordinatore del corso è il prof. Bernardo Secchi.

Il collegio docenti è composto dai professori: Armando Barp, Leonardo Ciacci, Roberto Masiero, Marcello Mamoli, Chiara Tosi, Paola Viganò.

dottorato di ricerca in "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica":

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi sei dottorandi.

Coordinatore del corso: prof.ssa Giovanna Curcio.

Il collegio docenti è composto dai professori: Anna Bedon, Maria Bonaiti, Massimo Bulgarelli, Monica Centanni, Matteo Ceriana, Francesco Dal Co, Renzo Dubbini, Elisabeth Kieven, Andrea Guerra, Richard Schofield.

dottorato di ricerca in "Scienze del design":

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi sei dottorandi.

Coordinatore del corso: prof. Giovanni Anceschi.

Il collegio docenti è composto dai professori: Medardo Chiapponi, Michele De Lucchi, Paolo Garbolino, Vittorio Girotto, Stefano Mazzanti, Simona Morini, Gaddo Morpurgo, Raimonda Riccini, Davide Rocchesso, Michele Sinico, Camillo Trevisan.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 52 Sa/2008/ricerca – scuola di dottorato	pagina 2/5 allegato: 1
---	---------------------------

dottorato di ricerca europeo di Architettura e Urbanistica “Quality of Design” - V° ciclo:

al corso della durata di tre anni, sono ammessi quattro dottorandi per la sede di Venezia.
Coordinatore locale del corso: Prof. Alberto Cecchetto.

Coordinatore nazionale del corso: Prof. Alberto Clementi – Università G.D’Annunzio di Chieti-Pescara.

Il collegio dei docenti è composto dai professori:

- per la sede di Venezia: Agostino Cappelli, Bruno Dolcetta, Enrico Fontanari.
- per la sede di G. D’Annunzio di Chieti-Pescara: Mosè Ricci, Giuseppe Barbieri, Rosario Pavia, Roberto Mascarucci.
- per la sede della Calabria: Francesco Rossi, Fabrizio Aggarbati.
- per la sede di Barcellona: Josep Muntanola, Aquiles Gonzalez y Raventos.
- per la sede di Lisbona: José Manuel Pages y Madrigal, Mário Kruger, José Luis Possolo de Saldanha.

Il consiglio della scuola di dottorato ha inoltre deliberato di proporre l’istituzione dei seguenti corsi di dottorato di ricerca subordinandone l’attivazione al reperimento di finanziamenti esterni:

dottorato di ricerca in “Rilievo e rappresentazione dell’architettura e dell’ambiente”:

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi quattro dottorandi.

Coordinatore del corso: prof. Agostino De Rosa

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Fiorenzo Bertan, Francesco Guerra, Alessandro Polistina, Fabrizio Gay, Laura Corti, Clemente di Tiene, Maria Malvina Borgherini, Ludovica Scarpa.

Il corso suddetto era già stato istituito con delibera del senato accademico del 6 giugno 2007 subordinandone l’attivazione al reperimento di finanziamenti esterni. Con D.R. del 19 luglio 2007 n. 702 il corso in oggetto è stato istituito ma non attivato per mancanza di tali finanziamenti.

dottorato di ricerca in “Nuove Tecnologie e Informazione Territorio & Ambiente”:

al corso, della durata di tre anni, sono ammessi quattro dottorandi.

Coordinatore del corso: prof. Domenico Patassini.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Virginio Bettini, Alberta Bianchin, Luigi Di Prinzio, Marco Dugato, Maurizio Fea, Francesco Gosen, Carlo Grillenzoni, Goffredo La Loggia, Robert Laurini, Paolo Mogorovich, Fabrizio Renzi, Massimo Rumor, Luca Pes, Giovanni Sylos Labini.

Il presidente informa inoltre che il consiglio della scuola di dottorato ha deliberato di proseguire anche per il prossimo ciclo al finanziamento di n. 2 borse di studio in consorzio con altre università:

n. 1 borsa di studio per l’Università di Trento per il corso di dottorato di ricerca in “Modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture”;

n. 1 borsa di studio per l’Università di Firenze per il corso di dottorato internazionale “Mitigation of Risks due to Natural Hazards on Structures and Infrastructures”.

Per quanto riguarda i finanziamenti solitamente assegnati alle università di Ferrara (per il corso in “Tecnologia dell’architettura”) e Padova (per il corso in “Ingegneria gestionale ed estimo”) il consiglio della scuola di dottorato propone di farli confluire nei corsi della scuola, vincolandoli all’attivazione di borse di studio inerenti al tema per il quale erano state attivate presso gli atenei consorziati con i quali sarà possibile rinnovare la collaborazione.

Il presidente informa che il consiglio della scuola di dottorato propone di confermare complessive n. 25 borse di studio come per l’anno accademico 2007/2008 (XXIII ciclo), la cui ripartizione verrà definita nel dettaglio in occasione dell’approvazione del bando di concorso nella prossima seduta.

A tal proposito il presidente ricorda che la spesa prevista per ogni borsa, salvo eventuali maggiori oneri in base a quanto stabilito da eventuali successive modifiche alla normativa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

15 maggio 2008

delibera n. **52** Sa/2008/ricerca – scuola
di dottorato

pagina **3/5**

allegato: 1

vigente e calcolando un ammontare preventivo di € 750,00 quale rimborso di eventuali periodi all'estero, è di **€ 13.175,68**. La spesa annua per l'attivazione delle 25 borse richieste per il XXIV ciclo ammonterebbe pertanto a **€ 329.392,00** fatte salve le condizioni sopra indicate.

Il presidente ricorda altresì che la legge finanziaria relativa all'anno 2008 prevede un aumento dell'importo base della borsa di studio di dottorato e che è in corso l'iter ministeriale di definizione dei nuovi importi.

Il presidente informa il senato che nell'anno accademico 2008/2009 saranno ancora in corso i dottorati attivati nell'anno accademico 2006/07 (XXII ciclo – III anno di corso) e i dottorati attivati nell'anno accademico 2007/2008 (XXIII ciclo – II anno).

Si prevede pertanto una spesa complessiva annua di € 1.151.080,00 (dato variabile a seconda di quante saranno le effettive richieste di aumento di borsa per i periodi di soggiorno all'estero).

Oltre alla richiesta delle borse di studio, il presidente informa il senato che il consiglio della scuola di dottorato ha ripartito i fondi attribuiti alla scuola per un totale di € 111.000,00 tenendo in considerazione tutte le attività ed iniziative che il consiglio ha messo in atto e ha in previsione di attivare per il futuro (conferenze, seminari, mostre, convegni) nonché l'ammontare necessario a ciascun corso per l'organizzazione delle proprie attività secondo le esperienze degli scorsi anni e alle assegnazioni di cui ogni corso solitamente disponeva. Ai corsi di dottorato Villard de Honnecourt, Quality of design e Nuove tecnologie, privi lo scorso anno di fondi di funzionamento, il consiglio della scuola ha assegnato complessivi € 10.000,00 rilevando tuttavia la difficoltà di gestire il funzionamento di tre corsi con tale importo.

Il consiglio della scuola di dottorato propone pertanto di richiedere al senato accademico e al consiglio di amministrazione l'assegnazione alla scuola di dottorato di ulteriori € 30.000,00 per il funzionamento dei tre corsi di dottorato suddetti.

In merito alla determinazione degli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca il presidente propone di recepire la richiesta del consiglio della scuola di dottorato di:

- confermare per l'anno accademico 2008/2009 l'importo massimo del contributo dell'anno accademico precedente, pari a € 2.000,00;
- confermare l'articolazione nelle sette fasce di reddito sulla base delle quali è possibile ottenere la riduzione della quota massima;
- confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEUU) quali tetti-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni.

Tabella :

Fascia 1	da 0,00 a 12.325,00	€ 936,00
Fascia 2	da 12.325,01 a 20.280,00	€ 1.368,00
Fascia 3	da 20.280,01 a 32.210,00	€ 1.584,00
Fascia 4	da 32.210,01 a 40.000,00	€ 1.688,00
Fascia 5	da 40.000,01 a 48.000,00	€ 1.792,00
Fascia 6	da 48.000,01 a 56.000,00	€ 1.896,00
Fascia 7	da 56.000,01 in poi	€ 2.000,00

Il presidente ricorda che tutti gli importi sopra menzionati non comprendono la tassa regionale e l'imposta di bollo e che la mancata presentazione dell'autocertificazione della situazione patrimoniale equivarrà alla preventiva rinuncia dei benefici di riduzione delle tasse.

Non si applicherà invece alcuna riduzione alla tassa regionale e all'imposta di bollo. I candidati vincitori di borsa di studio italiana ministeriale o di borsa di studio regionale usufruiranno dell'esenzione del versamento dei contributi come previsto dal DPCM 9 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni. I dottorandi con handicap o invalidità

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 52 Sa/2008/ricerca – scuola di dottorato	pagina 4/5 allegato: 1
---	---------------------------

riconosciuta pari o superiore al 66% saranno esonerati dal versamento dei contributi per la frequenza.

In analogia a quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 6 giugno 2007 per i corsi di laurea e laurea specialistica si può inoltre prevedere un esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%, applicando la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2008/2009 (XXIV ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'anno accademico 2007/2008 pari a € 58,00.

Con riferimento al punto b) della presente deliberazione, il presidente informa il senato che il 18 febbraio 2008 hanno avuto luogo le votazioni per l'elezione dei rappresentanti degli iscritti ai singoli corsi di dottorato di ricerca della scuola di dottorato luav.

Gli eletti sono stati nominati con decreto rettorale n. 170 del 28 febbraio 2008.

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 4, comma 1 lettera b) del vigente regolamento interno della scuola di dottorato, tra i rappresentanti dei singoli corsi, due devono essere eletti per far parte del consiglio della scuola. Nell'attesa che si svolga l'elezione dei due rappresentanti effettivi, il direttore della scuola di dottorato, prof. Alberto Ferlenga, ha invitato alle sedute finora svolte tutti i rappresentanti eletti.

In occasione della prima seduta del 10 marzo 2008 i rappresentanti dei dottorandi hanno richiesto al consiglio la possibilità di ampliare la rappresentanza dei dottorandi al fine di rappresentare tutte le realtà per lo meno nella fase di avvio della scuola, nello sforzo di costruire insieme una comunità unica, ma variegata. Viene specificato che i voti espressi potrebbero rimanere due qualunque sia il numero dei rappresentanti in consiglio.

Il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la proposta suddetta e ha deliberato di proporre al senato accademico una modifica dell'articolo 4 comma 1 lettera b) del vigente regolamento, prevedendo che tutti i rappresentanti dei singoli corsi possano far parte del consiglio della scuola di dottorato, limitando le materie sulle quali possono deliberare, previa verifica della situazione delle rappresentanze studentesche negli altri organi decisionali dell'ateneo. Per tali deliberazioni i rappresentanti dei dottorandi non potranno complessivamente esprimere più di due voti nell'ambito del consiglio della scuola.

Al riguardo è stato rilevato dagli uffici competenti che tale proposta comporta l'aggravamento ed l'appesantimento delle procedure amministrative soprattutto nel caso si verificasse che non tutti i rappresentanti siano presenti alle sedute o che si trovino in disaccordo nell'espressione di voto.

E' stato inoltre evidenziato che nella totalità delle cariche degli altri organi collegiali dell'ateneo il voto viene espresso dalla singola persona che ne ha titolo in quanto, per il ruolo ricoperto o per le caratteristiche personali possedute, viene nominata o eletta a rappresentanza di una collettività.

In merito alla richiesta di assegnazione spazi di cui alla lettera c), il presidente informa inoltre il senato che il consiglio della scuola di dottorato ha sottolineato le difficoltà esistenti nell'organizzazione delle attività didattiche dei dottorati di ricerca presso le aule di Palazzo Badoer che è stato identificato come sede ufficiale della scuola di dottorato, ma attualmente ancora in uso alle facoltà. Il consiglio ha deliberato pertanto di richiedere al senato accademico che, a conclusione delle attività già programmate dalle facoltà, la sede di palazzo Badoer venga assegnata in via esclusiva alla scuola di dottorato.

Il presidente informa infine che è pervenuto il parere del nucleo di valutazione di luav in merito alla verifica dei requisiti di idoneità delle sedi dei corsi di dottorato 2008/09, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il "Regolamento interno in materia di dottorato di ricerca", valutate le proposte del consiglio della scuola di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 52 Sa/2008/ricerca – scuola di dottorato	pagina 5/5 allegato: 1
---	---------------------------

dottorato, acquisito il parere del nucleo di valutazione interna in merito alla verifica dei requisiti di idoneità dei corsi proposti e rilevate le disponibilità del bilancio luav, delibera all'unanimità:

a) in merito ai corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2008/2009, di approvare:

- l'attivazione del XXIV ciclo dei seguenti corsi della Scuola di dottorato dell'Università luav:

corso di dottorato di ricerca in "Composizione Architettonica"

corso di dottorato di ricerca in "Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio"

corso di dottorato di ricerca in "Urbanistica"

corso di dottorato di ricerca in "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica"

corso di dottorato di ricerca in "Scienze del design"

corso di dottorato di ricerca Europeo di Architettura e Urbanistica "Quality of Design" - V° ciclo;

- l'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca "Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente" e "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente" subordinandone l'attivazione all'effettivo reperimento di finanziamenti esterni;

- l'assegnazione alla scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;

- la tabella relativa alle tasse d'iscrizione mantenendo il contributo massimo ad € 2.000,00 confermando il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00;

b) di non approvare proposta di modifica dell'articolo 4, comma 1 lettera b) del "Regolamento interno della Scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca", consentendo altresì a tutti i rappresentanti dei corsi di dottorato la partecipazione in qualità di uditori alle sedute del consiglio della scuola;

c) di ribadire l'assegnazione degli spazi di palazzo Badoer per le attività didattiche e amministrative della scuola di dottorato luav.

Il senato accademico, con riferimento alla richiesta del consiglio della scuola di dottorato dell'assegnazione di ulteriori € 30.000,00 per il funzionamento dei corsi Villard de Honnecourt, nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente, Quality of design, nel prendere atto delle aumentate necessità della scuola stessa, incarica il collegio dei direttori di dipartimento di valutare tale richiesta integrando opportunamente il fondo storico dedicato ai corsi di dottorato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nucleo di Valutazione *Avv. Daniela Salmini*
t. +39 041 257 1867 f. +39 041 5223574
valutazione@iuav.it

Venezia, 22/4/2008

Tit. II/10 PROT. N. 5432

Al Senato Accademico

E p.c.

Al Consiglio della Scuola di dottorato Iuav

Oggetto: Parere del Nucleo di valutazione in merito alla verifica dei requisiti di idoneità delle sedi per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca a.a. 2007/08.

In allegato trasmetto il parere del Nucleo di Valutazione dell'università Iuav in merito alla verifica dei requisiti di idoneità della sede dei corsi di dottorato 2008/09.

La documentazione presentata dai dipartimenti proponenti è stata analizzata dal Nucleo nel corso della riunione del 9 aprile scorso.

Il Nucleo ha ricevuto dalla Scuola di dottorato Iuav per l'a.a. 2008/09 sei proposte di rinnovo di corsi già attivati negli anni precedenti e così denominati:

1. dottorato in composizione architettonica;
2. dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio,
3. dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica,
4. dottorato in urbanistica,
5. dottorato in Scienze del Design,
6. dottorato in Quality of Design (QuoD) sulla qualità del progetto.

Dalle informazioni acquisite il Nucleo ritiene che, per i corsi di dottorato contrassegnati dai nn. da 1 a 5, i requisiti di idoneità della sede previsti dal DM 224/1999 possano essere considerati complessivamente soddisfatti, pertanto esprime parere favorevole in merito all'attivazione dei corsi.

Rispetto agli anni precedenti il Nucleo evidenzia il miglioramento delle proposte dei corsi di dottorato con riguardo alla definizione delle risorse assegnate: la Scuola di dottorato ha infatti fornito un quadro finanziario preciso delle borse e delle risorse di funzionamento assegnate a ciascun corso. Presenta tuttavia margini di miglioramento la capacità di attrarre finanziamenti esterni per borse di dottorato: il Nucleo ritiene che la costituzione della Scuola possa potenziare in futuro tali finanziamenti.

Relativamente alla proposta di dottorato n. 6 Quality of Design, il Nucleo rileva l'insufficienza dell'unica borsa finora finanziata. Si riserva pertanto di rendere il parere definitivo a seguito del finanziamento di ulteriori borse come preannunciato nel verbale della riunione del Consiglio della Scuola dottorale del 10/3/2008.

Il Nucleo ha ricevuto inoltre dal dipartimento di Pianificazione la proposta di rinnovo del corso di dottorato in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente". Il Nucleo rinvia l'analisi di tale proposta in quanto non è ancora stata vagliata dal Consiglio della Scuola dottorale di Ateneo.

Allego alla presente l'esito della verifica effettuata in merito ai singoli requisiti di idoneità per i corsi di dottorato proposti per l'a.a. 2008/09 per i corsi di dottorato ad accezione del dottorato in Quality of Design che ci si riserva di valutare in seguito come sopra precisato.

Cordiali saluti

Il Presidente del Nucleo di valutazione

Avv. Daniela Salmini

Daniela Salmini

Università Iuav di Venezia
Nucleo di valutazione

**VERIFICA DEI REQUISITI DI IDONEITA' DELLE SEDI DI DOTTORATO DI RICERCA
PER L'ATTIVAZIONE DEI DOTTORATI A.A. 2008/09**

ALLEGATO ALLA LETTERA PER IL SENATO ACCADEMICO prot. n. 5432 tit. II/10 del
22/4/2008

Ai sensi del DM 244/1999 (art. 2 comma 3) e del Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia (decreto rettorale 21/12/2007 n. 1234, art. 7 comma3), il Nucleo di valutazione deve verificare e monitorare la sussistenza dei requisiti di idoneità delle sedi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso la propria università.

Con riferimento ai corsi di dottorato proposti al Nucleo dal Consiglio della Scuola di dottorato per l'a.a. 2008/09 così denominati:

1. *dottorato in composizione architettonica*, proposto dal Dipartimento di Progettazione Architettonica;
 2. *dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio*, proposto dal Dipartimento di Pianificazione;
 3. *dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica*, proposto dal Dipartimento di Storia dell'Architettura;
 4. *dottorato in urbanistica*, proposto dal Dipartimento di Urbanistica;
 5. *dottorato in Scienze del Design*, proposto dal Dipartimento delle Arti e del Disegno Industriale;
- vengono indicati i requisiti di idoneità previsti dal DM 224/99 art. 2 comma 3 riportando per ciascuno l'esito della verifica effettuata dal Nucleo di Valutazione nel corso della riunione del 9/4/2008:

- ☐ Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori nell'area scientifica di riferimento del corso:

il requisito è soddisfatto da tutti i corsi proposti

- ☐ Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi:
Finora i corsi di dottorato hanno utilizzato spazi e strutture dei dipartimenti proponenti, a questi si aggiungono quelli disponibili presso la sede di Palazzo Badoer specificatamente destinata alla Scuola di dottorato e alle attività dei dottorandi con evidenti ricadute positive.
Per quanto riguarda la disponibilità di risorse finanziarie, il Consiglio della Scuola di dottorato ha fornito il verbale della riunione del 10 marzo scorso nel quale è indicato il riparto tra i corsi di dottorato delle borse di studio e dei fondi per il funzionamento a.a. 2008/09:

Corso di dottorato	N. borse finanziate	Fondi per il funzionamento
Scienze del Design	3	10.000
Composizione Architettonica	5	25.000
Pianificazione territoriale e politiche pubbliche per il territorio	4	10.000
Storia dell'architettura	3	10.000
Urbanistica	4	10.000

Il Nucleo ritiene tale assegnazioni complessivamente adeguate.

- Previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso:
il requisito è soddisfatto da tutti i corsi proposti.
- Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative:
nell'ambito dei percorsi formativi di ciascuna proposta sono previste o in fase di stipulazione forme di collaborazione con altre strutture di ricerca, anche estere, per lo svolgimento di attività congiunte, per lo scambio di dottorandi e docenti, oppure per la composizione di collegi esterni di docenti.
Sono inoltre previste esperienze in contesti di attività lavorative presso soggetti esterni in tutti i dottorati salvo in quello di Scienze del Design.
- Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati:
il requisito è soddisfatto da tutti i corsi proposti.
- Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti sopra indicati, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi:

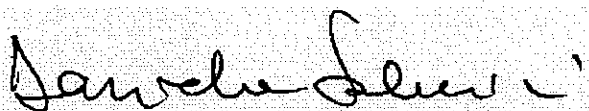
tutti i corsi di dottorato prevedono forme di valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi formativi del dottorato, prevalentemente attraverso forme di autovalutazione interne al collegio docenti, rendicontazioni e discussioni nei consigli di dipartimento, talvolta indagini sullo stato occupazionale dei dottori.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Complessivamente i requisiti di idoneità possono essere considerati soddisfatti; pertanto il nucleo considera positivamente l'attivazione dei corsi di dottorato.

Venezia, 9/4/2008

Il Presidente del Nucleo di valutazione
Avv. Daniela Salmini



SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 53 Sa/2008/circe

pagina 1/2

6 Ricerca:

c) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: attivazione di un secondo assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la riattualizzazione di oggetti"

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 2 e del 17 aprile 2008, hanno approvato la proposta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per l'attivazione di un assegno per collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la riattualizzazione di oggetti" – SSD ICAR/06 con responsabile scientifico il prof. Francesco Guerra.

A tale riguardo il presidente sottopone al senato la proposta per l'attivazione di un secondo assegno annuale per collaborazione ad attività di ricerca sul medesimo tema.

Data la complessità della ricerca, l'interesse che questa riveste nell'ambito nazionale e internazionale e considerata la disponibilità di fondi del Circe derivanti da attività convenzionata, l'assegno di cui si fa richiesta risulta indispensabile per ampliare il campo sperimentale a classi di oggetti di dimensioni e caratteristiche geometrico - formali differenti.

La ricerca, per la quale si richiede l'attivazione dei due assegni oggetto delle medesime procedure selettive di assegnazione, si propone due obiettivi generali:

1. confrontare, sperimentandoli sul campo, metodi, tecniche e strumenti della fotogrammetria digitale e della scansione 3D, per l'acquisizione dei dati necessari alla creazione di modelli digitali tridimensionali di oggetti di dimensione contenuta (ordine di grandezza 1mc). Le strumentazioni che si intendono mettere a confronto sono: i sistemi di scansione 3D ottici (triangolatori, conoscopia, luce strutturata, ecc.) e i sistemi fotogrammetrici digitali, monoscopici, stereoscopici e automatici.

Il confronto riguarderà gli aspetti metrici (precisione e ripetibilità) e quelli applicativi (caratteristiche e praticità d'uso) in relazione a classi di oggetti;

2. individuare e studiare le possibilità di realizzare modelli tridimensionali con i dati rilevati e valutare l'efficienza dei modelli digitali creati, in relazione sia alla natura degli oggetti stessi, sia alla necessità/volontà di ri-attualizzare e ri-utilizzare gli oggetti originali.

Il primo obiettivo è strettamente ed essenzialmente di ordine tecnico e si propone di affrontare problematiche proprie dei settori scientifici che si occupano di misura e di rappresentazione, in cui l'applicazione di strumenti hardware (acquisizione) e software (trattamento dei dati) ha un ruolo predominante.

Il secondo obiettivo, invece, pur partendo, e non trascurando, le considerazioni tecniche, vuole affrontare il difficile rapporto tra virtuale e reale, che costituisce attualmente uno dei temi principali attorno a cui ruota il dibattito sulla divulgazione e diffusione delle conoscenze relative ai beni culturali.

Gli oggetti - sui quali si vogliono confrontare le tecniche di acquisizione e studiare le modalità di fruizione attraverso modelli digitali - hanno quale caratteristica comune la "unicità", che implica la necessità della loro conservazione; dal punto di vista della forma, essi presentano una grande finezza di dettaglio che comporta, per il rilievo delle caratteristiche geometriche, la necessità di utilizzare strumenti ad altissima risoluzione spaziale, oltre che la massima accuratezza nelle osservazioni.

La somma necessaria a finanziare l'assegno comprensiva dei costi collegati pari ad € 18.798,00 verrà messa a disposizione dal centro nell'ambito delle risorse da attività convenzionate dell'anno 2008.

L'attività di ricerca sarà svolta presso il laboratorio di fotogrammetria del centro, dove

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 53 Sa/2008/circe	pagina 2/2
--	------------

l'assegnista avrà a disposizione attrezzature, software e strumenti specialistici adeguati.
Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 26 febbraio 2008, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo: "La memoria digitale della forma geometrica. Scanner 3D e fotogrammetria digitale: confronto tra sistemi di rilievo per la realizzazione di modelli virtuali, la riproduzione, la conservazione e la ri-attualizzazione di oggetti" nel settore scientifico disciplinare ICAR/06 "Topografia e cartografia", responsabile scientifico prof. Francesco Guerra.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 54 Sa/2008/ricerca-uri-map	pagina 1/1
--	------------

6 Ricerca:

**d) ricerca - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti:
partecipazione al programma ministeriale "Azioni Italia – Spagna"**

Il presidente sottopone al senato accademico tre richieste di autorizzazione a partecipare al programma ministeriale "Azioni integrate Italia - Spagna" – bando 2008, esercizio finanziario 2009.

A tale riguardo il presidente informa che il programma Azioni integrate, definito in collaborazione con il Ministerio de Educación y Ciencia spagnolo, è finalizzato alla promozione di progetti di ricerca comuni - di durata annuale o biennale - fra gruppi di ricerca dei due paesi, sostenendo in particolare gli scambi tra ricercatori strutturati e giovani in formazione.

Il finanziamento messo a disposizione dai due paesi fornisce un aiuto complementare alle spese di mobilità (viaggio e soggiorno) nell'ambito di progetti di ricerca già sostenuti, a livello locale o nazionale, con altri mezzi. Non vengono finanziate le spese relative a costi accessori, come per esempio le spese di documentazione, stampa e iscrizione per la partecipazione a convegni.

Il presidente informa inoltre che i tre progetti per cui si richiede l'autorizzazione sono i seguenti:

- "Analisi e valutazione comparativa dei conflitti territoriali in due diversi contesti territoriali: Veneto e Catalunya", di cui è responsabile scientifico la prof.ssa Laura Fregolent, che verrà svolto in cooperazione con il gruppo di ricerca coordinato dal prof. Joan Vincente Rufi dell'Universitat de Girona e con personale strutturato e non dell'Università di Trieste.

Obiettivo della ricerca è la ricostruzione, attraverso un'analisi comparativa che tenga conto del quadro teorico di riferimento, delle conflittualità territoriali presenti negli ambiti territoriali del Veneto e della Catalunya. Il consiglio del dipartimento di pianificazione ha approvato l'iniziativa nella seduta del 28 aprile 2008.

- "Abitare il presente. Dispositivi architettonici, soluzioni impiantistiche, materiali e tecnologie per un habitat sostenibile nell'area mediterranea", di cui è responsabile scientifico la prof.ssa Patrizia Montini Zimolo, che verrà svolto in collaborazione con il gruppo di ricerca coordinato dal prof. J.M. Montaner Martorell del Departement de Urbanismo y Ordenación Territorial dell'ETSAB, Universidad Politécnica de Cataluña.

Obiettivo della ricerca, il cui tema è quello dell'abitare, è il ripensamento dei processi costruttivi attraverso architetture sostenibili e tecnologie appropriate affinché questi provochino il minor impatto possibile sull'ambiente, ponendosi il problema della qualità dei risultati durante l'intero arco della vita del manufatto edilizio.

- "Orientalismo e architettura tra Granada e Venezia" di cui è responsabile scientifico il prof. Guido Vittorio Zucconi, che verrà svolto in collaborazione con il gruppo di ricerca coordinato dal prof. Juan Calatrava dell'Escuela Superior de Arquitectura dell'Università di Granada. Obiettivo del programma è lo studio del fenomeno orientalista da due opposti osservatori, Granada e Venezia, con riferimento al periodo 1850-1940.

Per la realizzazione dei progetti sopra descritti non sono previsti, in aggiunta al contributo eventualmente assegnato dal Ministero, oneri finanziari a carico di luav.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 28 aprile 2008, delibera all'unanimità di autorizzare la partecipazione al programma ministeriale "Azioni Italia – Spagna" con i tre progetti sopra riportati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 55 Sa/2008/risorse umane	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

7 Area risorse umane e organizzazione: proposta in merito a incompatibilità previste dai regolamenti interni in merito ad assegni di ricerca, dottorati di ricerca, contratti d'insegnamento e collaborazioni alla didattica

Il presidente ricorda che nella seduta del 2 aprile 2008 il senato accademico ha deliberato di dare mandato alla direzione amministrativa di predisporre una proposta in merito alle incompatibilità previste dai regolamenti interni in merito ad assegni di ricerca, dottorati di ricerca, contratti d'insegnamento e collaborazioni alla didattica, valutando le norme derogabili ed inderogabili in materia.

Al riguardo il presidente cede la parola al direttore amministrativo il quale ricorda che per la seduta sopra citata gli uffici competenti avevano provveduto a riepilogare la situazione in merito alle incompatibilità riscontrate nell'anno accademico 2006/2007 indicando i casi specifici in cui sono state concesse delle deroghe e la situazione relativa all'anno accademico 2007/2008 in cui sono indicate le incompatibilità attualmente presenti.

Tali incompatibilità derivano principalmente dall'applicazione delle seguenti norme:

- l'articolo 13 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca";
- gli articoli 9 e 10 del "Regolamento delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione alla didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia";
- l'articolo 19 del "Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca";
- l'articolo 51, comma 6 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

A tale riguardo vengono presentate alcune proposte illustrate nell'allegato schema riassuntivo (allegato 1 di pagine 1).

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, visti l'articolo 51 comma 6 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e l'articolo 4, comma 8 della legge 3 luglio 1998, n. 210, visto lo statuto di luav, visti i regolamenti interni citati in premessa, delibera all'unanimità di approvare i seguenti indirizzi:

- consentire all'assegnista di essere titolare di più assegni di ricerca o, contemporaneamente e fin dal primo anno, di altri contratti di insegnamento e di collaborazione alla didattica, rimuovendo così le incompatibilità previste dall'articolo 13, comma 1 e comma 2, lettere a) b) e c) del regolamento per il conferimento di assegni per attività di ricerca;
- consentire ai titolari di assegni di ricerca di iscriversi in sovrannumero ai corsi di dottorato di ricerca, secondo quanto deciso per ogni corso dal consiglio della scuola di dottorato di luav, rimuovendo così l'incompatibilità prevista dall'articolo 19 comma 1, lettera b) del regolamento interno in materia di dottorato di ricerca;
- non consentire ai dottorandi di ricerca la stipula di contratti di insegnamento disciplinati dall'articolo 11bis dello statuto;
- consentire ai dottorandi di ricerca non titolari di borsa di studio la stipula di contratti di collaborazione alla didattica disciplinati dall'articolo 11ter dello statuto;
- non consentire agli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica di luav di avere contratti di insegnamento o di collaborazione alla didattica, confermando così quanto disposto dall'articolo 9, comma 3) del regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per attività di collaborazione alla didattica.

Il senato accademico delibera altresì di dare mandato alla direzione amministrativa di recepire tali indirizzi nell'ambito della revisione del sistema regolamentare di luav, prevedendone l'entrata in vigore dal prossimo anno.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tipologia contrattuale	Incompatibilità	riferimento normativo	possibile soluzione
ASSEGNI DI RICERCA/11BIS E 11TER	1) vietato l'attribuzione di 11bis al I anno di assegno	reg. ass.ric. art. 13 c. 1 e c.2 lett.c)	togliere il divieto
	2) attribuzione di 11bis per max 60h dal II anno di assegno	reg. ass.ric. art. 13 c. 2 lett.b)	togliere il vincolo delle ore, limitandone il numero (es. permettere 1 corso)
	3) vietata assegnazione di 11bis e 11ter nello stesso anno accademico	reg. ass.ric. art. 13 c. 2 lett.a)	permetterlo, ma non contemporaneamente (es. in periodi didattici differenti)
ASSEGNO DI RICERCA/DOTTORATO DI RICERCA	vietata l'iscrizione ai corsi di dottorato con l'attribuzione di assegno di ricerca	reg. dottorato art. 19 c. 1 lett.b)	conformarsi alla legge 449/97 art. 51 c. 6 che prevede che il titolare di assegno di ricerca può frequentare corsi di dottorato, in soprannumero, Le università devono fissare il numero massimo degli assegnisti da ammettere.
11BIS E 11TER/DOTTORATO DI RICERCA	1) vietata l'iscrizione al dottorato (non specificato se con borsa o senza borsa) con l'attribuzione di 11bis	reg. dottorato art. 19 c. 1 lett.b)	Abolizione del divieto di ISCRIZIONE al dottorato
	2) vietata la stipula di 11bis e 11ter con titolari di borsa di studio di dottorato	reg. contratti art. 9 c. 1	Se titolare di borsa, possibilità di assegnazione 11bis o 11ter a titolo gratuito; se senza borsa, a titolo oneroso. La L. 210/98 art. 4, c. 8 prevede che "Le università possono, in base ad apposito regolamento, affidare ai dottorandi di ricerca una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione alla ricerca. La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per il bilancio dello Stato"
	3) E' consentita l'attribuzione di contratti 11 ter per limitata attività di collaborazione alla didattica nei corsi di laurea magistrale, sentiti il coordinatore del corso e il preside;	reg. dottorato art.19 c.3	Se titolare di borsa, possibilità di assegnazione 11bis o 11ter a titolo gratuito; se senza borsa, a titolo oneroso. La L. 210/98 art. 4, c. 8 prevede che "Le università possono, in base ad apposito regolamento, affidare ai dottorandi di ricerca una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione alla ricerca. La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per il bilancio dello Stato"
11BIS E 11TER A STUDENTI IUAV	vietata la partecipazione alle selezioni nonché alla stipula di contratti	reg. contratti art. 9 c.3)	mantenere il divieto, anche alla luce di quanto introdotto dalla finanziaria 2008 che prevede quale requisito essenziale per l'affidamento di incarichi di collaborazione la "particolare e comprovata specializzazione universitaria"

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008
delibera n. 56 Sa/2008/Da

pagina 1/3

9 Convenzioni:

a) accordo quadro tra Università luav e Tegola Canadese Spa

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un accordo quadro con Tegola Canadese Spa per l'elaborazione di progetti finalizzata ad individuare soluzioni architettoniche per un migliore utilizzo e inserimento di pannelli solari al silicio amorfo nei diversi contesti costruttivi urbani e paesaggistici.

Al riguardo il presidente informa che il 18 gennaio 2008 si è svolto un incontro relativo all'individuazione di forme di collaborazione tra l'ateneo e la società Tegola canadese S.p.A., produttrice di tegole bituminose a carattere innovativo, la quale ha interesse allo sviluppo di ricerche finalizzate ad individuare soluzioni architettoniche legate alle tegole fotovoltaiche "tegosolar".

Nell'ambito dell'accordo quadro oggetto della presente delibera luav si impegna a svolgere attività didattiche e workshop specifici in cui studenti e docenti possano verificare le possibilità di utilizzo del prodotto e le implicazioni e potenzialità morfologiche che lo stesso potrebbe permettere. Tali progetti potranno riguardare anche l'inserimento di tegosolar nelle varie forme di tetti tradizionali, nonché la ricerca concernente le forme e le possibili funzioni del tetto alla luce delle potenzialità offerte da tegosolar nonché programmi di ricerca volti ad indagare i modi e le forme, ambientalmente compatibili, di trasformazione delle coperture dell'edilizia esistente, alla luce delle opportunità di utilizzo del pannello fotovoltaico tegosolar.

Tegola Canadese Spa s'impegna a finanziare tali attività didattiche, formative e di ricerca. Sono responsabili scientifici e didattici di tali attività nonché coordinatori generali del progetto i professori Benno Albrecht e Pierantonio Val.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Tegola Canadese S.p.A.

Premesso

Considerato che la società Tegola Canadese s.p.a. società produttrice di tegole bituminose ha interesse che si sviluppi una ricerca finalizzata a dare una soluzione al problema architettonico delle nuove tegole fotovoltaiche "tegosolar";

Considerato che l'Università luav di Venezia ha interesse ad individuare forme di collaborazione atte alla verifica sperimentale in termini progettuali sul piano formale, tecnico, costruttivo e ambientale dell'utilizzo di pannelli solari al silicio amorfo;

Considerato che l'Università luav di Venezia ritiene che tale forma di collaborazione possa offrire a studenti e docenti luav l'opportunità di partecipare ad una significativa esperienza formativa, didattica e scientifica, nonché un modo fattivo di accrescere e potenziare l'offerta didattica e formativa proposta da luav rispondendo alle attese e ai principi della recente riforma degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n.270;

Visto che l'Università luav di Venezia ai sensi dell'art.3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

tutto ciò premesso

- l'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav) con sede legale in santa Croce, 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore Prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica

e

- la Tegola Canadese s.p.a. (di seguito denominata la Società) con sede legale rappresentata da

sottoscrivono il presente protocollo d'intesa

articolo 1 - Oggetto del protocollo

1 Oggetto del presente protocollo le cui premesse fanno parte integrante è l'elaborazione di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 56 Sa/2008/Da	pagina 2/3
---	------------

progetti atti a realizzare soluzioni architettoniche meno invasive e impattanti dal punta di vista ambientale e paesaggistico per un migliore utilizzo e inserimento di pannelli solari al silicio amorfo nei diversi contesti costruttivi urbani e paesaggistici. I progetti riguarderanno anche l'inserimento di tegosolar nelle varie forme di tetti tradizionali, nonché la ricerca concernente le forme e le possibili funzioni del tetto alla luce delle potenzialità offerte da tegosolar. Le parti intendono raggiungere tali finalità mediante lo svolgimento di attività didattiche, formative e di ricerca e consisteranno in appositi laboratori e workshop progettuali.

2 A tal fine luav è disponibile a:

- organizzare, nell'ambito delle attività didattiche, workshop specifici dove studenti e docenti possano verificare le possibilità di utilizzo del prodotto e le implicazioni e potenzialità morfologiche che lo stesso potrebbe permettere. I risultati dell'attività svolta saranno presentati entro i tempi e le modalità concordemente definiti dalle parti che valuteranno altresì la possibilità di organizzare un convegno finale illustrativo del prodotto;
- sviluppare programmi di ricerca volti ad indagare i modi e le forme, ambientalmente compatibili, di trasformazione delle coperture dell'edilizia esistente, alla luce delle opportunità di utilizzo del pannello fotovoltaico tegosolar con la eventuale predisposizione di una casistica di soluzioni progettuali ambientalmente compatibili, legate all'utilizzo del pannello fotovoltaico tegosolar.

3 La Società, da parte sua si impegna a finanziare le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo con le modalità e i tempi di volta in volta pattuiti tra le parti.

articolo 2 - Responsabilità scientifica delle attività formative e coordinamento generale del progetto

1 Responsabili scientifici e didattici delle attività indicate nell'articolo 1 nonché coordinatori generali del progetto saranno i professori Benno Albrecht e Pierantonio Val.

articolo 3 - Pubblicazioni

1 I materiali elaborati nel corso della attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. In questo ultimo caso, il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e coordinatore di cui all'articolo 2 e dalla persona indicata dalla Società, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività di cui all'art.1 del presente protocollo dovrà essere menzionato l'intervento dello luav.

articolo 4 - Clausola di riservatezza

1 Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente convenzione, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

articolo 5 - Proprietà intellettuale

1 Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2 Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 56 Sa/2008/Da	pagina 3/3
---	------------

misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3 Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

articolo 6 - Durata e scadenza

1 Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di entrambe le parti.

articolo 7 - Controversie

1 Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 8 - Privacy

1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

articolo 9 - Registrazione e bolli

1 La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

articolo 10 - Norma finale

1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Tegola Canadese S.p.A. secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 57 Sa/2008/ricerca-Urimap	pagina 1/1
---	------------

9 Convenzioni:

b) ricerca - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: protocolli di intesa tra l'Università luav di Venezia e istituzioni straniere

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte, approvate dai consigli del dipartimento di pianificazione e del dipartimento delle arti e del disegno industriale, rispettivamente nelle sedute del 23 aprile e del 26 marzo 2008, per il rinnovo e la stipula dei seguenti protocolli d'intesa con istituzioni straniere:

dipartimento di pianificazione

- stipula del protocollo con la **School of Planning and Architecture, New Delhi** (India) - coordinatore scientifico prof. Marcello Balbo;

dipartimento delle arti e del disegno industriale

- stipula del protocollo con la **Northwest University – Xi'an** (Cina) – coordinatore scientifico prof.ssa Simonetta Morini.

- rinnovo del protocollo con la **Bezalel Academy of Fine Arts** (Israele) – coordinatore scientifico prof. Medardo Chiapponi.

Il presidente informa inoltre il senato accademico che i suddetti protocolli hanno lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e le istituzioni straniere;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il presidente informa altresì il senato accademico che i sopraindicati protocolli saranno stipulati secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dai consigli del dipartimento di pianificazione e del dipartimento delle arti e del disegno industriale rispettivamente nelle sedute del 23 aprile e del 26 marzo 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa con la School of Planning and Architecture, New Delhi (India) e con la Northwest University – Xi'an (Cina) e il rinnovo del protocollo con la Bezalel Academy of Fine Arts (Israele) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 58 Sa/2008/ricerca	pagina 1/4
--	------------

10 Varie ed eventuali:

a) area servizi alla ricerca: convenzione con il Vega – Parco scientifico e tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio preliminare per Vega2"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con il VEGA – Parco scientifico e tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio preliminare per Vega2"

Tale proposta riguarda l'affidamento all'Università luav di un incarico finalizzato all'elaborazione delle ipotesi progettuali per il futuro sviluppo dell'area Ex Agip a Marghera, di proprietà di Vega, prevedendo al suo interno una foresteria e un laboratorio Digital-Media-Lab.

In particolare il livello di dettaglio richiesto nella proposta progettuale dovrà essere quello della scala 1:500, con alcuni approfondimenti selezionati dal progettista.

Sono escluse dall'incarico:

- la progettazione strutturale ed impiantistica
- le procedure autorizzative.

Per la realizzazione dell'attività, che dovranno essere concluse entro due mesi dalla data di stipula della convenzione, è previsto un compenso di € 15.000,00 IVA ed oneri di legge esclusi.

Il responsabile scientifico della convenzione per luav è la prof.ssa Franca Pittaluga.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia-Lar e Vega-Parco scientifico tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio preliminare per Vega2"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani nato a Ferrara il 15.05.1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del ... /decreto rettorale del .., n.;
e

Vega – parco scientifico tecnologico di Venezia S.c.a.r.l., (di seguito denominato Vega), codice fiscale, con sede in Via della libertà 12, Venezia Marghera, rappresentato dal presidente Massimo Colomban, nato a il, domiciliato per la carica presso, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che:

- Vega opera nel campo delle nano e biotecnologie, ict digital mediale, beni culturali, energie rinnovabili e sviluppo sostenibile, formazione e servizi avanzati, ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- l'Università luav, e per essa il Laboratorio di ricerca Lar, di seguito per brevità chiamato Lar, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della progettazione architettonica e della figurazione ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti, collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 58 Sa/2008/ricerca	pagina 2/4
--	------------

qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto: Studio preliminare dell'area Vega2

1. L'Università luav - Lar si impegna ad eseguire in collaborazione con Vega un programma di ricerca dal titolo "Studio preliminare per Vega2". Scopo dell'incarico è quello di elaborare delle ipotesi progettuali per il futuro sviluppo dell'area Ex Agip in Marghera, di proprietà di Vega, prevedendo al suo interno una foresteria e un laboratorio Digital-Media-Lab.

2. Il livello di dettaglio richiesto nella proposta progettuale dovrà essere quello della scala 1:500, con alcuni approfondimenti selezionati dal progettista. Sono esclusi dall'incarico: la progettazione strutturale ed impiantistica; le procedure autorizzative.

3. La progettazione dovrà essere sviluppata sulla base del Piano di recupero di iniziativa privata, approvato dal C.C. del Comune di Venezia in data 22 maggio 2006 e successiva convenzione sottoscritta tra il Comune di Venezia e Vega in data 26 luglio 2006, adeguando quanto ivi prescritto alle nuove dimensioni e funzioni riportate nel documento "Allegato 1", che forma parte integrante del presente incarico; in caso di indicazioni contrastanti tra il Piano di recupero e l'allegato 1, è da osservarsi quest'ultimo.

Lo standard della progettazione sarà coerente a quanto in fase di progettazione nell'area contigua.

Per facilitare l'integrazione con gli altri edifici in progettazione sullo stesso lotto Vega2 – integrazione che costituisce una precisa indicazione progettuale – e soprattutto per creare una continuità rispetto a parcheggi, parco e linee architettoniche, gli uffici Vega trasmetteranno, con files e copie a parte, i necessari documenti, elaborati, schizzi e tavole che si prega di tenere in considerazione.

4. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata in due fasi della durata di un mese ciascuna: una prima stesura (necessaria alle presentazioni ed al catalogo); su questa, in accordo tra le parti, saranno fatte le eventuali integrazioni o modifiche, che saranno recepite nella seconda fase, che dovrebbe essere completata e consegnata entro ulteriori 30 giorni. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso la struttura Lar e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede Vega, con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Lar e di Vega. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 58 Sa/2008/ricerca	pagina 3/4
--	------------

Il Lar si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dal Lar ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) il Vega si impegna a corrispondere la cifra globale di € 15.000,00 (Quindicimila) più I.V.A.

articolo 7 - Modalità di pagamento

La liquidazione avverrà su presentazione di regolari fatture, nel seguente modo:

- 50% alla stipula della convenzione;
- 50% al completamento della progettazione, con la consegna del materiale sia in supporto cartaceo che informatico (elaborati grafici bidimensionali, rappresentazioni 3D, presentazione in power point, ecc.).

articolo 8 - Clausola di riservatezza

Il Lar si impegna a garantire nei confronti di Vega il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

articolo 9 - Proprietà e uso dei risultati

1. Gli elaborati resteranno di proprietà di Vega che, al termine dell'incarico, acquisirà la piena disponibilità degli stessi essendo la committente libera di utilizzarli, integralmente e/o parzialmente a propria discrezione, fermo restando il solo obbligo di citare l'autore.
2. Il presente incarico non impegna Vega all'attribuzione dell'eventuale incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva.
3. È esclusa qualsiasi maggiorazione per incarico parziale laddove l'incarico non dovesse aver seguito.
4. Il Lar ed il progettista incaricato, fermo restando il diritto di autore od inventore, potranno utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.
5. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

articolo 10 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav, alla prof.ssa Franca Pittaluga e, da parte di Vega, al presidente Massimo Colombari.
2. L'ufficio "Procedimento e Sviluppo" di Vega (nelle persone di Paola Martini e Manola Pesce) sarà a disposizione della progettista per qualsiasi informazione o materiale a lei necessario all'espletamento dell'incarico, fermo restando che le indicazioni saranno impartite dal presidente Massimo Colombari e le proposte progettuali condivise con lo stesso.

articolo 11 - diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Vega si impegna a corrispondere all'Università luav – Lar l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 12 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 maggio 2008 delibera n. 58 Sa/2008/ricerca	pagina 4/4
--	------------

clausola.

2. Il Vega s'impegna a corrispondere all'Università luav - Lar l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 13 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 14 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 - Registrazione

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Vega – Parco scientifico e tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio preliminare per Vega2" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------